

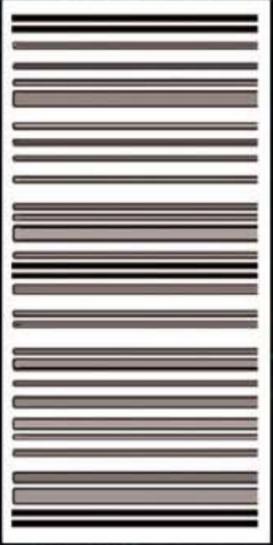
ARTE E CULTURA CONTEMPORANEA A KM ZERO

LIQ
mag

Prezzo Italia € 5,00

Serie Uno Trimestrale //

// www.rivistaliquida.it



1200
copie

+
1800
copie
allegato

LIQ
MAG
FREE PRESS
EDITION

DISTRIBUITO
IN 150 AZIENDE
ABBONATE

RADICE

EDIZIONE LIMITATA

LIQMAG N.9

+ 20 PUNTI VENDITA + 150 AZIENDE ABBONATE + EVENTI + PROMO + CREDITS





iGreco

il senso della Calabria



...il senso continua.

SOLOPHON

73

CONTRIBUTORS

06

VENDITA
ABBONAMENTI
DIFFUSIONE

62

EDITORIALE

71

LA FUGA DI OPHELIA

65

CONCORSO DI ARTE E CULTURA
“RADICE”
CONTEMPORANEA

13

1
3
5
N



CONTENTS

RADICE



GIOVANNA JENNY TENUTA

È nata e vive a Cosenza dal 1981. È freelance, contributor, videographer. Ha pubblicato dozzine di articoli come publicista free lance per periodici locali. Profondamente radicata al suo territorio di appartenenza, ama molto viaggiare. Di recente ha visitato anche gli Stati Uniti, dove ha immortalato NYC, una delle metropoli più straordinarie al mondo, attraverso centinaia di scatti fotografici effettuati tra i cinque distretti newyorkesi di Staten Island, Queens, Mahanattan, Brooklyn e New Jersey.



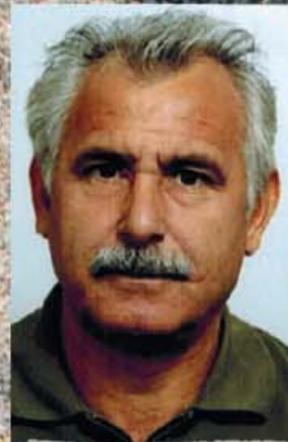
TOMMASO CAPORALE

Nato a Cosenza nel 1980, vive a Rende (CS). Si diploma nel 1998 al Liceo Scientifico Statale. Intraprende da subito l'attività di programmatore informatico e web. Durante gli studi in ingegneria informatica, nel 2002 apre una sua agenzia, specializzata in web design, grafica e formazione. Nel 2004 inizia a scrivere per il settimanale Mezzoeuro e diventa giornalista publicista. Ha condotto diverse trasmissioni radiofoniche e televisive. Recentemente ha avviato un nuovo format tv dal titolo "Evoluzione" in onda su Esperia tv a diffusione regionale. Ad oggi riveste anche il ruolo di responsabile dell'ufficio stampa del gruppo iGreco.



GIUSEPPE PASTORE

Nasce a Cosenza il 21 novembre 1980; dottore in fisica, inizia a dipingere per caso e dal nulla a trenta anni. La sua ricerca creativa, figlia di un'esigenza interiore, è diretta ecletticamente verso la pittura astratta, ma non disdegna di cimentarsi in altri campi.



FRANCESCO FERRISE

Nasco a Montalto Uffugo nel 1956 ma sono di radice Arbereshe. Conservo gelosamente le mie tradizioni di lingua, costumi, arte, ecc.. e sono orgoglioso di appartenere al mio gruppo etnico. Sono spinto dalla curiosità, nutrendomi di passato e presente, disponibile a confrontare continuamente le mie idee. Nella mia attività lavorativa sono sempre alla ricerca di nuovi materiali e questa mia predisposizione naturale mi ha portato a conoscere le resine, con le quali ho incominciato a ideare e costruire nuovi progetti. Dove mi porterà questo percorso lo dirà solo il tempo.



GIANMARIA COMITO

Nato il 13 Agosto 1993, originario di Soverato; si sposta tra Catanzaro e Cosenza, città dove dal 2012 frequenta il Dams presso l'Università della Calabria. I suoi interessi si articolano in varie discipline che coinvolgono l'arte in tutte le sue espressioni e le arti culinarie. Studente universitario di natura poliedrica. Il suo mantra? "C'è un solo tipo di successo, quello di fare della propria vita ciò che si desidera".



GIUSEPPE CAPUTO

Vive e lavora a Roggiano Gravina (CS). Illustratore in ambito editoriale per bambini. I suoi lavori sono stati selezionati in concorsi internazionali di illustrazione quali Sulle ali delle farfalle, Scarpetta d'oro, Syria Poletti (Primo premio miglior albo didattico), e vincitore del Primo Premio al decimo concorso internazionale indetto dal Comune di Schwanenstadt (Austria), Internationaler Kinder. info@artegraf.biz



GABRIELE TOLISANO

Ormai mi decido con passione all'arte della fotografia da ben 10 anni e credo di essere arrivato a un buon livello... ad oggi, grazie a vari corsi, continui "aggiornamenti", ed alla collaborazione con decine di fotografi professionisti, ho l'onore di lavorare con diverse aziende di rilievo, top model e varie agenzie di comunicazione.



MARCELLA FERRISE

Nasce il 28 Marzo 1987. Vive e lavora a Cosenza. Creativa autodidatta, inizia a resinare e dipingere quasi per gioco e per esprimere il suo senso di libertà e di vivere la vita, personalizzando qualsiasi oggetto, pezzo di legno e tela si trovi davanti, incamminandosi così in un percorso travolgente nel mondo dell'arte. Ogni sua opera è dedicata a se stessa, spaziando tra linea retta di colori all'acqua e resinati successivamente allo stile dripping. Immune da preconcetti religiosi, culturali, artistici ma sedotta da qualsiasi forma d'arte, resina liberamente ciò che incontra, originando entusiasmo creativo.



LUCIANO PAVESI

Sono nato a Cosenza il primo gennaio millenovecentosettantatre. Amo il cinema, la musica e l'arte in tutte le sue forme. Da sempre ho coltivato una delle mie tante passioni, dipingere e realizzare sculture dando sfogo alla mia parte creativa. Albert Camus diceva "creare è dare una forma al proprio destino".



MARCO COSENZA

Nasco a Cassano Jonio il 24 ottobre 1999. Frequento la scuola ma la mia testa è sempre occupata da altri pensieri. Mi piace la musica, ho sperimentato diverse collaborazioni in ambito teatrale ma il mio grande amore è la fotografia. Nel tempo libero pratico K-1.



ANGELA TIESI

Insegnante coreografa, freelance artist, direttrice artistica del Concorso Nazionale di danza "Città di Cosenza", art director e coreografa dei "Continuity Fluid Performers", con i quali si classifica come coreografa in vari concorsi nazionali. Ufficialmente invitata in DANCEOUT/Incontri internazionali di danza e arte contemporanea-ROMA, "menzione speciale" presso Teatro Greco Roma.



VINCENZO RAIMONDI

(Paola, CS) classe '87, si diploma alla Scuola del Fumetto di Milano. Collabora con il settore della moda, realizzando design di personaggi per una collezione "kelto street wear", e appare in diversi concorsi e mostre di fumetto. Nel 2010 dà vita al suo progetto editoriale, l'etichetta indipendente Mad Monkey Studio, come editor e autore. L'anno successivo, dà vita alla prima edizione del PAOLA ComicCON. Continua a lavorare per piccoli editori e aziende locali. Nel 2012 partecipa alla 54^a Esposizione Internazionale d'arte della Biennale di Venezia, presso il Padiglione Italia (TO) per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Nel 2013 realizza in collaborazione con la BCC Mediocrati il fumetto biografico sulla figura di Don Carlo de Cardona. Attualmente è nuovamente impegnato con la Biennale di Venezia. Porta avanti il progetto del Mad Monkey Studio e del PAOLA ComicCON.



MASSIMO MELICCHIO

Nasce a Cosenza il 7/11/1972. Partecipa all'attività artistica dal 1986. Formatosi presso il locale Liceo Artistico, si è perfezionato nella decorazione della ceramica a Faenza (RA). Ha esposto a Cosenza, Lamezia Terme, Catanzaro, Cesena, Carsoli (AQ), Scopoli (PG), Parlesca (PG), Palermo, Roma, Viterbo, Genova, Ferrara, Forlì, Venezia, New York (USA). Referenze: Galleria ELLEBI Cosenza. massimomelicchio@virgilio.it



PASQUALINA TRIPODI

In arte Pasly (nome donatole da Marta Marzotto) nasce in Calabria, il 21/06/1987. Si diploma come maestro orafo e presso "la Sapienza" di Roma si laurea in studi storico-artistici ed in seguito consegue il Master in Ingegneria del gioiello presso il Politecnico di Torino. Qui approfondisce le proprie competenze sulle nuove tecnologie, il design e la progettazione 3D. Ha lavorato per Ralph Lauren, de Grisogono, Richmond e Bulgari. Attualmente è Designer di gioielli contemporanei con un proprio marchio. Espone in Italia e all'estero.

LIQMAG n.9 EDITORS and CONTRIBUTORS

FABIOLA
COSENZAANIA
LILITHANNA
LAURIAVERONICA
PINELLIPI GRECO
ALEPSIMARCO
SERRAVALLEALESSANDRO
CRUSCO

Trovi tutti gli autori ospiti e di redazione sui numeri precedenti o sul sito web ufficiale www.rivistaliquida.it

ELISA *de* BONIS

Atelier

Cosenza

Tel. 0984 1805511





Show Room DESETACASA
Rende (CS) 87036
Viale Principe ingresso Via Alfieri
T. +39 0984 466 841
Skype: desetacasa
www.desetacasa.it
info@desetacasa.it

desetacasa **d**



"RADICE" Milano diventa Liquida

1 prodotto Km 0
1 rivista culturale
20 creativi



Mostra e Pubblicazione
Rossano CS - Milano Expo
Giugno 2015

Liquirizia
AMARELLI
dal 1731



La redazione di LIQMAG ringrazia - oltre all'azienda Amarelli e al Padiglione Italia Expo Milano 2015 - tutti gli altri enti privati e pubblici che sostengono CROSSMEDIA per la realizzazione di progetti di arte e cultura contemporanea a Km 0.

RADICE

Concorso di arte e cultura contemporanea a km 0

Con il patrocinio di



ITALIA

EXPO MILANO 2015

// L'associazione culturale CROSSMEDIA il 18 aprile 2015 ha bandito il concorso di arte e cultura contemporanea denominato "RADICE" in collaborazione con l'azienda partner/associata Liquirizia AMARELLI. CROSSMEDIA ha selezionato, attraverso il bando, oltre 20 creativi interessati a trattare il tema della "RADICE" dal punto di vista primario della scrittura e dell'immagine fotografica. Nonostante l'obiettivo fosse quello di pubblicare 5 creativi in un servizio dedicato in questo n.9 di LIQMAG (1200 copie edizione limitata su carta) con uscita a fine giugno 2015 e con il titolo "RADICE", considerato l'impegno dei creativi, CROSSMEDIA ha deciso di pubblicarne 16, cioè tutti i partecipanti al concorso.

Non che non ci siano stati dei vincitori. Infatti giorno 16 giugno 2015 si sono ufficialmente concluse le votazioni delle opere presentate dai creativi partecipanti al Concorso "RADICE". Per le votazioni è stato creato ad hoc il sito/blog www.concorsoliquido.wordpress.com attraverso cui i giudici hanno potuto visionare e votare le opere dei creativi partecipanti. I voti sono stati tenuti privati dalla redazione di LIQMAG per evitare influenze e pubblicati solo a conclusione della votazione di tutti i giudici.

Hanno votato: Fortunato Amarelli per Liquirizia AMARELLI, Fabiola Cosenza e Piergiorgio Greco per la rivista culturale LIQMAG, Gianluca Covelli per il POLO MUSEALE di Rende e Fiorenza Gonzales per l'UNICAL - Università degli Studi della Calabria - Dipartimento di Comunicazione e DAMS. Dopo un accurato conteggio dei voti ecco i risultati: al primo posto Marco Cosenza (24/25 voti), al secondo posto Stefania Sammarro / Ania Lilith (22/25 voti), al terzo posto Anna Lauria (21/25 voti), pari merito al quarto posto Gianmaria Comito e Massimo Melicchio (20/25 voti), pari merito al quinto posto Gabriele Tolisano, Giuseppe Pastore e Pasqualina Tripodi (19/25 voti). Terminata la votazione si è deciso che il giorno 27 giugno 2015 presso l'azienda AMARELLI a Rossano (CS) ci sarà la conclusione ufficiale del concorso "RADICE" a completamento dell'intero progetto con in antepri-ma la mostra delle opere.

Le opere saranno stampate in proporzione al formato LIQMAG aperto ma più grandi di circa 4 volte (cm. 150 x 97,80) ed i creativi avranno la possibilità di portare i loro lavori in originale.

Successivamente ci saranno altre esposizioni ma, visto l'obiettivo primario del concorso, una quantità minima di 300 copie di LIQMAG n.9 "RADICE" verrà portata ad EXPO Milano 2015 nel padiglione Italia (ente patrocinante del concorso) come contenuto culturale ed artistico rafforzativo della presenza di AMARELLI che ad Expo Milano 2015 rappresenta i valori del territorio in cui opera dal 1731.

Le altre copie di LIQMAG n.9 "RADICE" verranno distribuite come da prassi nel Km 0 della provincia di Cosenza alle 20 librerie ed edicole scelte per la vendita e alle 150 aziende abbonate per consultazione.

Il progetto, per quanto nato da un'idea "semplice", ha avuto bisogno di molta attenzione e cura. Dal 18 aprile al 16 giugno 2015 ci sono stati diversi incontri per illustrare il progetto e raccogliere adesioni.

Il primo incontro ufficiale il 21 aprile 2015 nello Show Room DESETACASA a Rende (CS) in concomitanza con l'evento Kerakoll Design House. Poi ne sono seguiti altri nella redazione CROSSMEDIA/LIQMAG ma anche alla libreria UBIK a Cosenza il 07 maggio 2015 e la stessa sera nel locale PELLENERA "Minimal Cocktail" a Rende con assaggi di liquirizia AMARELLI, cocktails alla liquirizia e un'installazione artistica di radice di liquirizia su parete nera che è rimasta prima e dopo l'evento. Il 13 maggio 2015 all'Università degli studi della Calabria ad Arcavacata di Rende (CS) per una presentazione agli studenti di Comunicazione e Dams (grazie alla Prof.ssa Alessandra De Marco). Il 16 maggio 2015 alla Soprintendenza dei beni culturali "Palazzo Arnone" a Cosenza per la notte europea dei musei (grazie alla curatrice Marilena Morabito). Il 20 maggio 2015 nella galleria d'arte ELLEBÌ a Cosenza e la stessa sera nel locale MOJITO "Alma Cubana" a Cosenza con assaggi di liquirizia AMARELLI, cocktails alla liquirizia e concerto di musica dal vivo.

Ci è d'obbligo infine ringraziare il Comune di Rende (CS) per gli spazi "6x3" ed il Padiglione Italia di Expo Milano 2015 per la concessione del patrocinio al concorso.

Ai creativi vincitori il sincero augurio che questo concorso sia stato "RADICE" di qualcosa di bello e rigoglioso, di un futuro pieno di successi, magari un po' meno liquido del presente ma comunque vivo e divertente.

Direzione, scrittura e foto/grafica redazionale
Piergiorgio Greco





Azienda Liquirizia Amarelli - Rossano (CS)
Piazzale esterno verso il mare



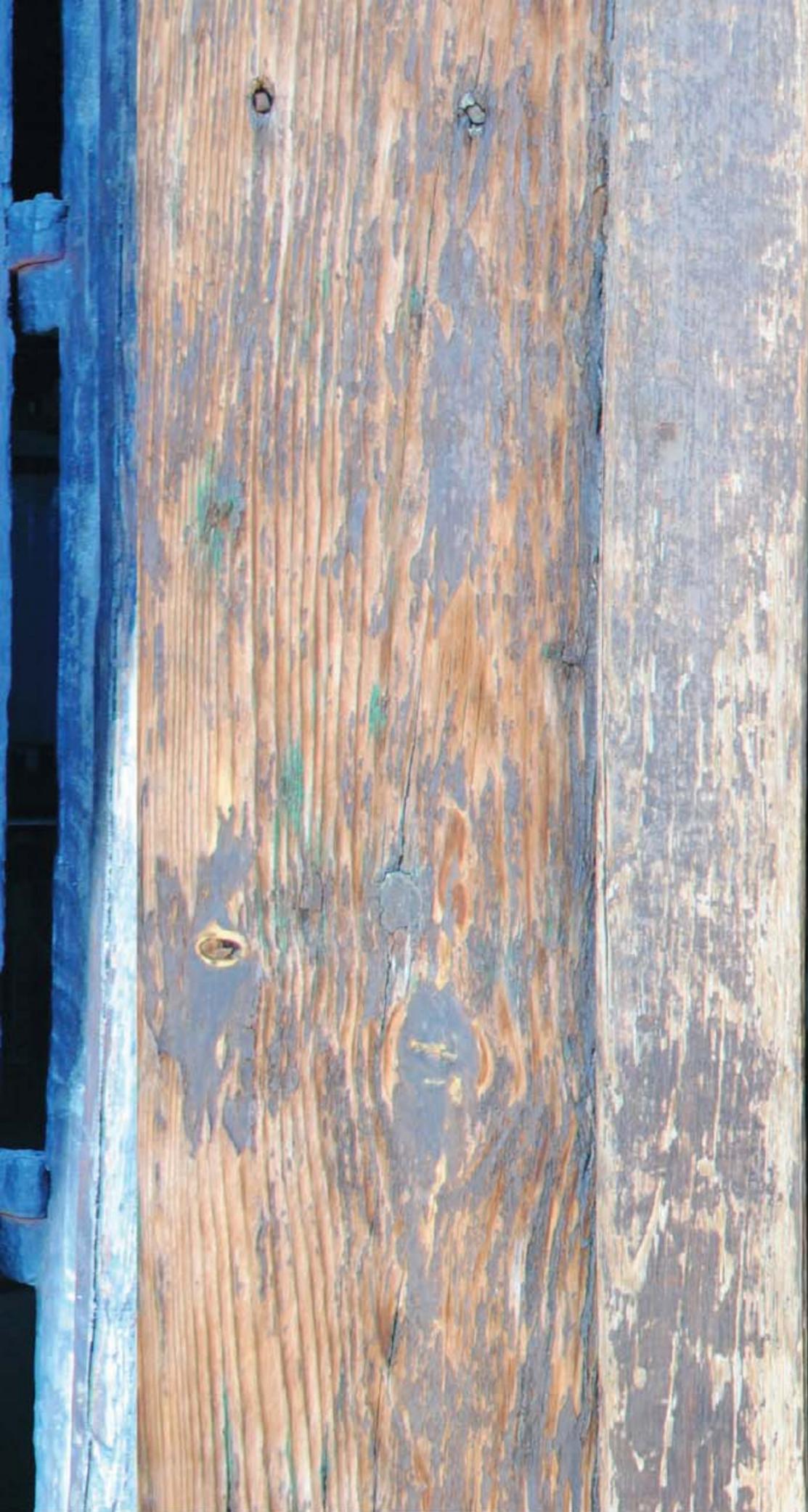
Azienda Liquirizia Amarelli - Rossano (CS)
Interno riflesso

// Pagina successiva
Esterno interno





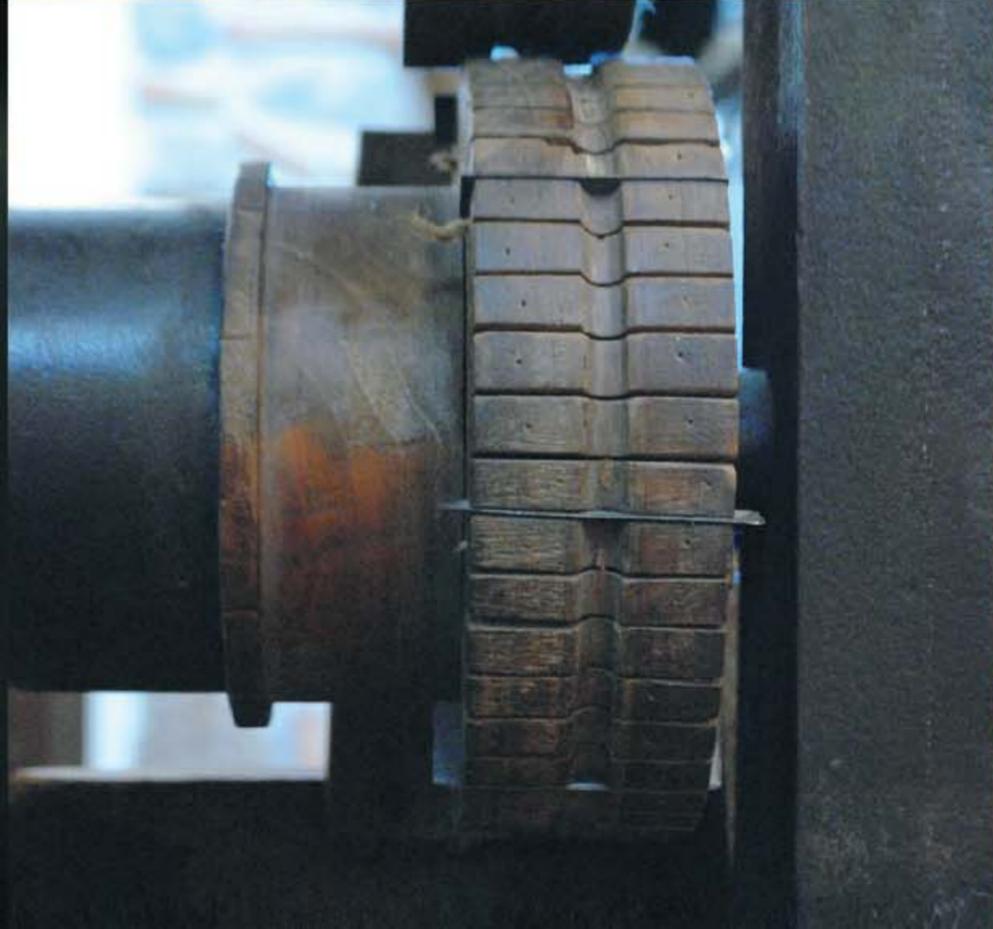
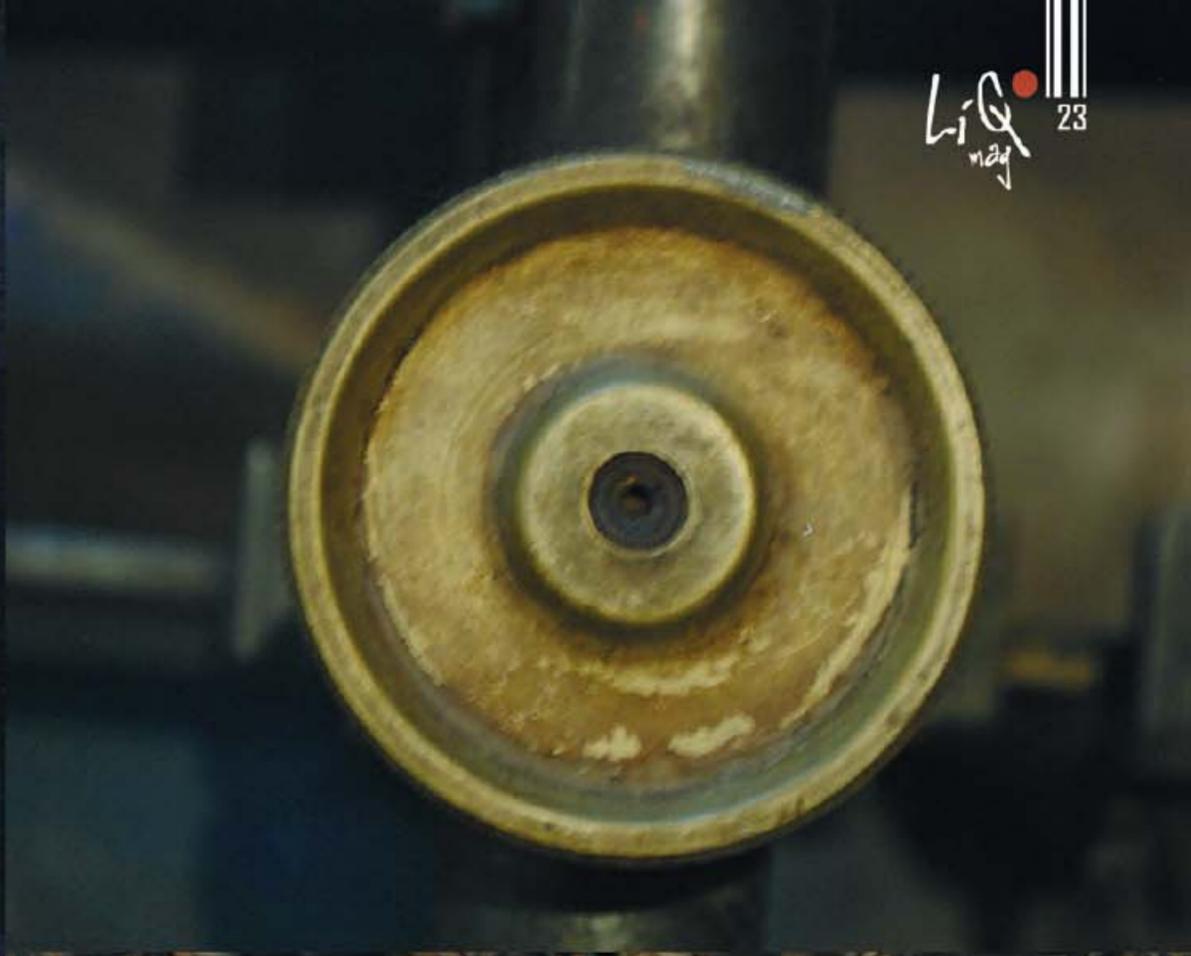
Azienda Liquirizia Amarelli - Rossano (CS)
Uscio d'ingresso













Azienda Liquirizia Amarelli - Rossano (CS)
Esterno stoccaggio

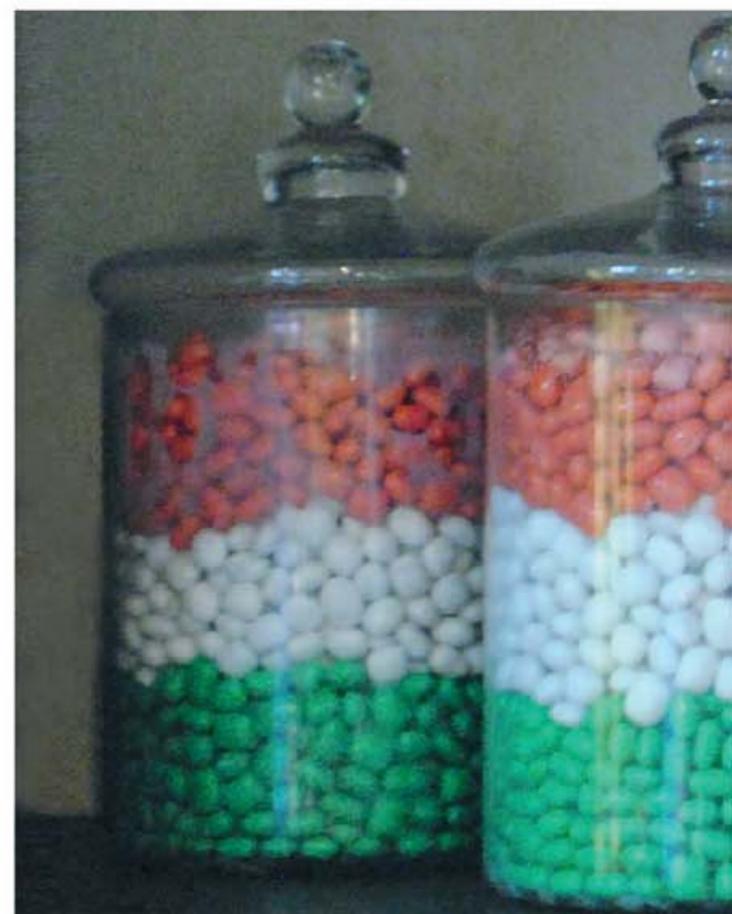
// *Pagina precedente*
Museo della Liquirizia - Rossano (CS)
Dettagli



// Pagine successive
Museo della Liquirizia - Rossano (CS)
Vista strada, dettagli











ACROSTICO RADICE
Anna Lauria
Poesia visiva



R-ICONSUONANZA
A-LBERGHI
O-IVENTURE
I-DENTITARIA
C-OLTIVARE
E-SISTENZE



R i c o n o s c e r s i
A l b e r o
D i v e n i r e
I d e n t i t à
C o l t i v a r e
E s i s t e n z e

Acrostico della parola RADICE
applicato al tombolo.

Il tombolo è un antico attrezzo usato dalle merlettaie di un tempo, per realizzare famosi pizzi con fili pregiati, per arricchire costumi d'epoca e in seguito corredi. È diffuso in poche zone d'Italia, ma conosciuto in tutto il mondo. La particolarità di questo lavoro artigianale, consiste nell'uso di un cuscino imbottito spesso di forma cilindrica, con sostegno e fili che vengono fissati con degli spilli su di esso. I fili perché possano avere un ordine, vengono arrotolati intorno a piccoli fuselli di carpino. Ovvero cilindretti di legno intagliati a mano e di varie misure e bellezza. La mia visione del tombolo è meno artigianale e piuttosto artistica. È un percorso che seguo da tempo, in cui la progettualità prevede l'uso di fili diversi, più naturali e poveri ma di effetto. Fili di spago, cotone grezzo, cordine, corde, funi. Per questo concorso ho pensato di utilizzare in luogo dei tradizionali fuselli, i bastoncini di liquirizia, i quali hanno la caratteristica di conferire nel tempo al filato, quella tipica essenza che rilascia la radice. Un uso certamente unico al mondo, giacché è un progetto creato ad hoc. Nel tombolo c'è tutta una filosofia che si potrebbe sintetizzare ne 'il senso del tempo'. Un tempo lento, di meditazione, osservazione, silenzio in cui i pensieri fluiscono e fluttuano attraverso il gesto degli incroci che disegnano le mani. Geometrie nell'aria, movimenti lenti e veloci per tessere sempre trame diverse. L'esistenza affonda le radici in un percorso identitario. I fili raccontano i nodi dell'esistenza, degli ostacoli, della fatica di esserci. Siamo radicati nei luoghi che ci appartengono, questo che può sembrare un laccio al cuore, rivela in realtà il nostro bisogno di appartenenza.

Materiali:

ramo di albero, bastoncini di liquirizia, fili di canapa e corda, lettere di legno.

Ringraziamenti:

la città dell'Aquila.

TABLE LIQUORICE
Gianmaria Comito
Figurino Fashion Design



Il tema "Radice" è stato scompartato nelle sue più profonde ramificazioni e studiato per proporre un'analogia che esprimesse il senso di appartenenza delle radici sociali, evocando anche le straordinarie sensazioni che scaturiscono dalla spremitura della radice di Glycyrrhiza glabra o comunemente detta liquirizia. Si è voluto idealizzare un abito seguendo tutte le linee naturali del corpo femminile, accostandolo alla naturalezza di un arbusto. All'interno della creazione si raffigura il senso di appartenenza, ovvero le radici dalle quali proveniamo, le terre a cui apparteniamo, con la forma calabrese per poter esaltare e valorizzare il nostro territorio, spesso emarginato. Le radici avvolgono, in trasparenza visibile, il seno della donna, volutamente accentuato, per esibire il significato della maternità, ergo delle radici dalle quali siamo stati concepiti, della donna che ci ha partorito. Il tessuto è di natura materica anche al di sotto del ginocchio, dove ricompare l'elemento radice, avvolgendo tutta la coda dell'abito a sirena diviso da uno spacco che fa intravedere la gamba. Mescolando colori e tecniche di varia natura tra cui acquerello, china, seppia, carboncino, pastello, estratto di liquirizia e grafos, si è ottenuto un costume degno della Dea Greca Gea (nella religione e nella mitologia greca, la dea primordiale la potenza divina della Terra). Il collare-gioiello al collo della donna è stato realizzato con l'intreccio di radici di liquirizia (naturalmente Amarelli) e metalli preziosi, unendo così un elemento agrario (tipico della Calabria) ad elementi di abbellimento orafi, che impreziosiscono l'intera figura. La liquirizia è divenuta elemento grafico e sensoriale per inebriare, se pur graficamente, il lettore con le sue note golose che trasportano la mente alle terre di Calabria, più precisamente a Rossano in un antico edificio dove la famiglia Amarelli da anni ci provoca sensazioni e ci regala momenti di vera e propria estasi, complici i cinque sensi; passione, cultura e tradizione si emulsionano per dare vita a semplici capolavori, riconosciuti in tutto il mondo. Tra i capelli è stato inserito un inserto a mò di cordoncino fatto di liquirizia.

Per l'elaborazione di questo progetto, è stato necessario spolverare in ricordi passati, quando in tenera età, visitai il museo della liquirizia presente all'interno dello stabilimento di Rossano; rimasi, già a quell'età, esaltato, estasiato all'idea di una produzione interamente realizzata in liquirizia e ricordo il mio stupore davanti ai "sassolini" di liquirizia lavorati minuziosamente, all'apparenza piccole pietre, ma in verità gemme di oro nero (liquirizia). L'opera è la migliore espressione per poter rappresentare, sotto forma di immagine, una citazione molto profonda:

"Dona a chi ami ali per volare, radici per tornare e motivi per rimanere". Tenzin Gyatso

// Segue nella pagina successiva



INSPIRATION

WORKING

M



MOODBOARD



CREATIVITY WRITING "RADICI"

*Dalle viscere nascon leggere e sinuose,
curve dolci e legnose.*

*Son sinonimo di forza e durezza,
di origini e rara bellezza.*

*Si intreccian in modo vertiginoso quasi
scolpendo un tracciato armoniso.*

*Che sian naturali o tratti di ascendenza, esse ricorderanno
sempre la tua appartenenza.*

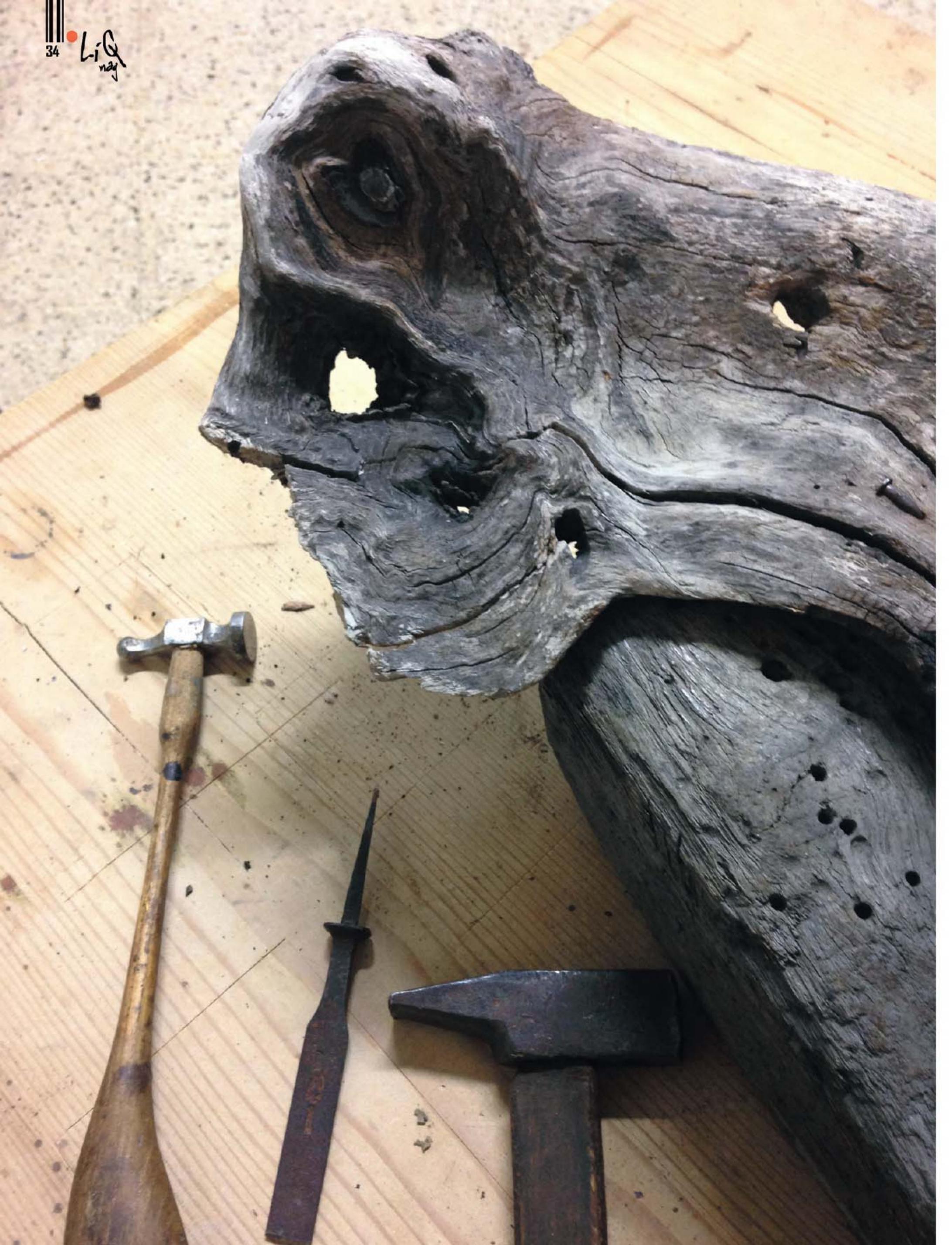
*Una mappa da tutti ambita che descrive
tutta la tua vita.*

*Grazie al seme si posson rivelare e
il tempo raccontare.*

*Lontano posson portare, ma son fili
che non si posson spezzare.*

*Perfette e designate, intatte sempre
e mai rinnegate...*

Giannina Comito





RADICI
Luciano Pavesi
Scultura



RADICI non è altro che l'opera realizzata in legno con materiali recuperati, modellati dalla natura e dai segni del tempo. È un'opera spirituale che rappresenta la figura di un primate che rievoca e ci riporta alle radici primigene, lontane nel tempo. Il suo sguardo incantato è rivolto verso il futuro ed il sogno.

Giuseppe Caputo
Tecnica mista di installazione e grafica



// In questa pagina a sinistra l'illustrazione n.1, in alto la n.2 e in basso la n.5

Nel mio lavoro ho voluto mettere in evidenza il connubio esistente tra territorio-ambiente naturale e prodotti tipici.

Nelle illustrazioni presentate è stato messo in risalto il mare, la terra, il sole (cocente del nostro Sud), gli alberi, questi ultimi a volte rappresentati come cucchiari e forchette che contengono rispettivamente la spezzatina e l'oro. L'albero con il sole dove si fanno notare le radici e le lettere che formano la parola "Radici" con la polvere di liquirizia. Il mare con i pesci e i piccoli che lo seguono (rombetti di liquirizia) e sul fondo i sassolini dello Ionio. Il fiore con le posate che formano l'erba e le foglie realizzate con piatti che contengono l'oro di Amarelli.

Infine, le due foto, con sfondo diverso, che contengono alcuni prodotti dell'Amarelli, presentati come un piatto di alta cucina per valorizzare la qualità del prodotto. Territorio-ambiente naturale da preservare come bene insostituibile per i buoni frutti che la terra ci offre.





// In questa pagina in alto l'illustrazione n.3, a destra la n.4 e in basso la n.6



1. PUOI SCAPPARE LONTANO
CERCARE FORTUNA ALTROVE
MA LE TUE RADICI SONO ANCORATE QUI
IN QUESTA TERRA ARROVENTATA DAL SOLE
E BAGNATA DAL MARE

2. SE DIMENTICHI O RINNEGHI LE TUE RADICI
AFFONDI COME UN SASSOLINO NELLO IONIO

3. UNA STORIA DALLE ANTICHE RADICI...
RADICI IN CONTINUA EVOLUZIONE

4. L'ALBERO DALLA FOLTA CHIOMA E POCHE RADICI
VIENE SRADICATO DAL VENTO
L'ALBERO CON MOLTE RADICI
PORTERÀ SEMPRE BUONI FRUTTI

5. QUANTE RADICI RECISE, QUANTI MIGRANTI ANDAR
VIA MA QUANTE ANCORA NE RESTANO, NELLA NOSTRA IN-
GRATA TERRA, A TESTIMONIARE CHI SIAMO E DA DOVE
VENIAMO...

6. LUNGHE E PROFONDE RADICI NON GELANO
MA GERMOGLIANO DI NUOVI FIORI DORATI







Come nel mito, Medusa incantava e pietrificava tutti coloro che osavano guardarla, allo stesso modo il prodigio si ripete con Amarelli e le sue "pietre", capaci di incantare tutti coloro che si lasciano inebriare dal loro profumo. Nella foto, i capelli di Medusa vengono riproposti attraverso le radici attorcigliate della liquirizia, poste vicino ad uno specchio, simbolo dell'incanto. Le pietre sullo sfondo ricordano le famose "pietre" alla liquirizia, specialità di Amarelli conosciuta in tutto il mondo.

Location: Luzzi (CS)
Modella: Mary Poppins
Make Up: Stefania Sammarro

MEDUSA E L'INCANTO DELLA "PIETRA"
Stefania Sammarro / Ania Lilith
Fotografia



Costruitevi con la fantasia un capanno nel deserto prima di erigervi una casa entro le mura della città (K.Gibran). RADICE... Il punto di inizio... un luogo di passaggio... uno scorrere di emozioni tra testa e corpo... ma anche di conduzione, di riserva di ancoraggio... RADICE che cresce, si allunga, muta direzione in ogni istante... RADICE che si fa strada nel terreno senza vincoli... completamente libera, dalle forme o da qualsiasi altro significato... non puoi chiedere ad una radice dove crescere è libera di viaggiare di andare... aspirazioni... e... una volta radicata è appartenenza... RADICE è la nostra storia, la nostra anima...

con la sua visione del mondo, è un'immagine sopraffatta dalla realtà, dalle reazioni individuali... è girarle intorno, guardarla dentro, scavarla... renderla talmente duttile da prendere qualsiasi forma, la forma di corpi che cercano un contatto... la scelta di dove voler arrivare, il momento giusto per staccarsi o allontanarsi... senza costrizioni né condizioni... RADICE è andare oltre lo sguardo materiale... al di là degli schemi... è l'uomo nella sua natura, con la sua esperienza, i suoi istinti, le sue passioni, le sue aspirazioni... e... una volta radicata è appartenenza...

Credits: Continuity Fluid Performers in Radice - Coreographer: Angela Tiasi - Dancers: Maria Pizzo, Laura Alberto, Ilaria Rima, Alessia Romio, Chiara Ardito, Cristina Acri - Technical Director: Antonio Molinaro.





RADICE
Angela Tiesi
Performance Video/Danza



GLYCYRRHIZA
Marcella Ferrise
 Product Design

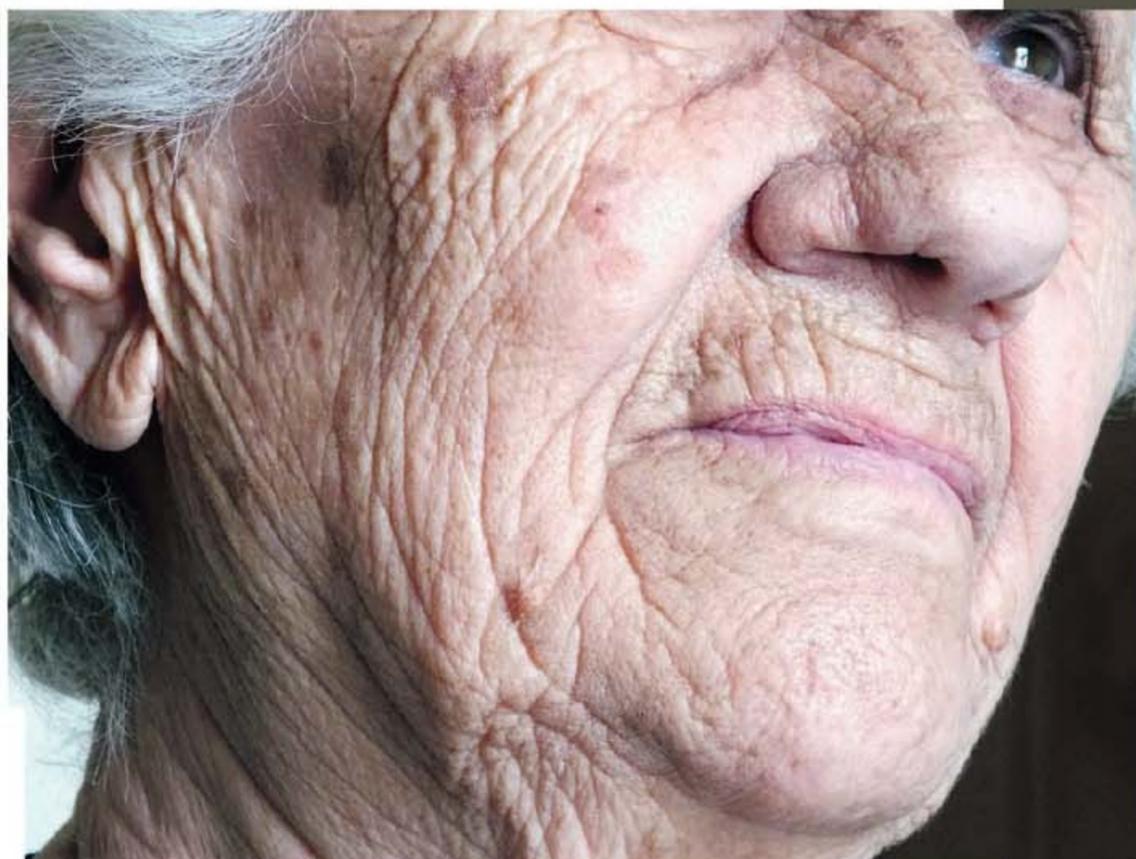


Glycyrrhiza è una creazione realizzata su base di vetro con internamente una radice di liquirizia resinata in materiale Gobetto trasparente, le radici di liquirizia avvolgono la struttura della lampada accavallandosi una con l'altra dando l'idea di un groviglio che non si distaccherà dalla base, come radici di un passato importante che danno vita alla realizzazione dell'essere, fonte di energia e calore puro riportata poi nel paralume realizzato in Resina nera e gel Poliepo che rende forte la mente (paralume) della persona che è oggi la creativa che ha realizzato l'intera opera.

// I nomi delle lampade, da sinistra verso destra, sono: ALBA, CORAZZA e LUCE. Location: Parco Robinson - Rende (CS). Fotografo: Alessandro Crusco.







ALLA RADICE
Marco Cosenza
Fotografia



È sangue, è terra,
è fame, è fatica, è
sudore, sono notti in-
sonni, è pianto e riso
che un giorno si spe-
gneranno su questo
viso. Radice è donna.
Di generazione in ge-
nerazione. Di donna in
donna.

Modella:
Elvira Montalto

Il lavoro nasce da una
riflessione di tipo an-
tropologico-familiare.
Il concetto di radice
lo assimilo al concet-
to di origine. Origine
dell'uomo è la madre.
La madre diventa quindi
la figura-tipo della
radice. È lei che dà
la vita ed è lei che
"tiene in vita" l'inte-
ra cerchia familiare
che attorno ad essa si
riunisce. Guardando da
vicino le rughe di una
donna anziana ci viene
rivelata la sua storia.
La donna fotografata
è mia nonna, la mia
radice.



LIQUIRITRATTO
Massimo Melicchio
Pittura



“LiquiRitratto”, tecnica mista con liquirizia Amarelli purissima su carta da pacco applicata su tela di juta, cm 20 x 20. La sagoma del ritratto, ricavata con la liquirizia rappresenta, la radice delle nostre radici comuni, l’eden dal quale noi tutti siamo nati e al quale noi tutti torneremo.





// a sinistra e in alto
 Libreria UBIK - Via Galliano, 4 - Cosenza



// in alto
 Show Room DESETACASA
 Viale Principe ing. Via Alfieri - Rende (CS)

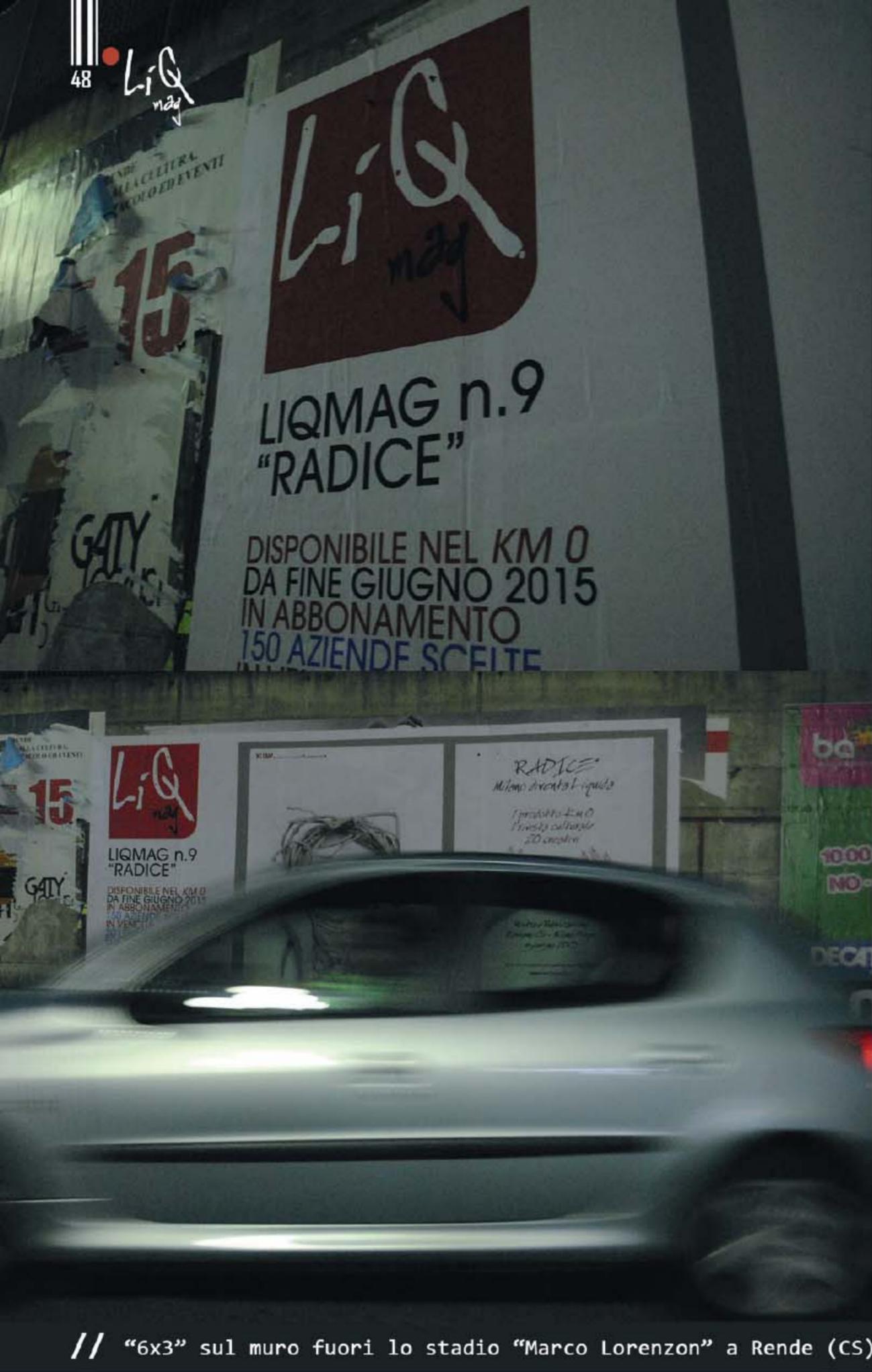
// in alto e a destra nell'altra pagina
 UNICAL - Aula Dioniso cubo 17/B
 Dipartimento di Comunicazione e Dams - Rende (CS)



// a sinistra e subito in basso
Galleria d'arte ELLEBÌ - Via Misasi, 99 - Cosenza

// in basso
Soprintendenza dei beni culturali della Calabria
PALAZZO ARNONE - Via G. V. Gravina - Cosenza





// "6x3" sul muro fuori lo stadio "Marco Lorenzon" a Rende (CS)

Ad un unico colore ad olio, bianco di titanio, è stato sovrapposta una 'colata' di liquirizia liquefatta mista a polvere, a sua volta mista ad acqua, di liquirizia (ho usato prodotti Amarelli). Attraverso l'uso di questi materiali il quadro assume più dimensioni sensoriali, sicuramente emana un buon odore. Si intravedono stringhe di lettere, radici etimologiche di termini presenti nel dialetto cosentino originarie di varie culture. Per quanto riguarda la scrittura creativa ho cercato di comunicare come la radice etimologica di molte parole proviene da lingue e terre lontane. Il passaggio di vari popoli nelle nostre terre non è un fenomeno nuovo. Da qui la inevitabilità di una società multiculturale che lascia una delle testimonianze più vive nel dialetto, una forma di comunicazione verbale "spontanea" costituita da idiomi, suoni, che pur arrivando da varie parti del mondo ha dato origine a qualcosa di molto locale, e radicato.

Il paesaggio della provincia cosentina scorreva lento. Viaggiavamo in cinque oramai da una decina di minuti diretti alla stazione. Tra di noi qualcuno aveva pensato, non per scelta, di cercare fortuna al Nord. L'ennesimo colloquio finalmente era andato bene. ...se nu te scierri mai delle radici ca tieni Rispetti puru quidre te li paisi lontani, Se nu te scierri mai de du ede ca ieni Dai chiu valore alla cultura ca tieni... i Sud Sound System davano il ritmo; la musica spesso copriva le nostre voci e c'era chi seguiva la musica e chi annoiato iniziava a lamentarsi non solo perché il condizionatore non andava: ...ma sa simana già quattu sbarchi in Sicilia. Mi vena raggia si piansu a tutta sa gente ca vena de fora e ni frica u lavuru. E nua? Partimu!... Alcuni termini oramai sono solo nel dizionario dei più anziani, ma per noi era normale, più diretto e familiare comunicare anche in dialetto. Si stava iniziando a parlare non bene dell'immigrazione. Qui la situazione è difficile, poi c'è la crisi, molti vanno via. Tanti oramai sulle culture diverse e lontane hanno una visione poco positiva, c'è una certa chiusura. Salentino e cosentino continuavano a mescolarsi. Presi la parola, abbassai il volume e cercai di argomentare che tantissime parole del nostro dialetto hanno radice da altre che provengono da lontano nel tempo e nello spazio... questioni storiche, dominazioni e influenze culturali. Si si, stranieri... extracomunitari che devono stare a casa loro e a casa nostra? Pensate a come parliamo a casa nostra! Guardate che simana, settimana - iniziai a dire - viene dallo spagnolo semana. Altri termini - continuavo - derivano da parole francesi, ad esempio appunto raggia, rabbia, che viene da rage come ad esempio surice, topo, è da souris. Non è segreto che altre parole puramente dialettali derivano dal catalano... molte altre dal latino e dal greco, altre dall'arabo. Parlavo in un caldo soffocante. Dai finestrini abbassati il vento mi scombinava i capelli... non ce ne rendiamo conto ma usiamo termini che, in linea di principio, hanno origini 'straniere'... provai a spiegare alzando la voce per farmi sentire. Qualcuno mi guardava strano, forse ero poco chiaro. Stavo dicendo cose interessanti o forse no.



Smisi di parlare perché notai che non proprio tutti erano interessati. Poi eravamo quasi arrivati e probabilmente il pensiero era malinconicamente alla partenza e in macchina l'umore non era dei migliori. In stazione vedevo gente che stava lasciando la sua terra e pensai a quanti disperati,

viceversa, attraversano il Mediterraneo per raggiungere... passare dal Sud Italia. Le mie radici? La mia, come poche altre, è sempre stata una terra sulla quale si sono alternati diversi popoli, terra di passaggio... di arrivi, di partenze; il tutto è inevitabile come la contaminazione culturale e il dialetto ne è una testimonianza viva.

Salii. Trovai posto. Iniziai a pensare, con rabbia mista ad altri sentimenti, a cosa mi stava aspettando. Sicuramente per un po' non avrei sentito parlare qualcuno nel mio dialetto. Guardavo i miei amici dal finestrino del treno; la stazione si mosse, salutai, stavo partendo.

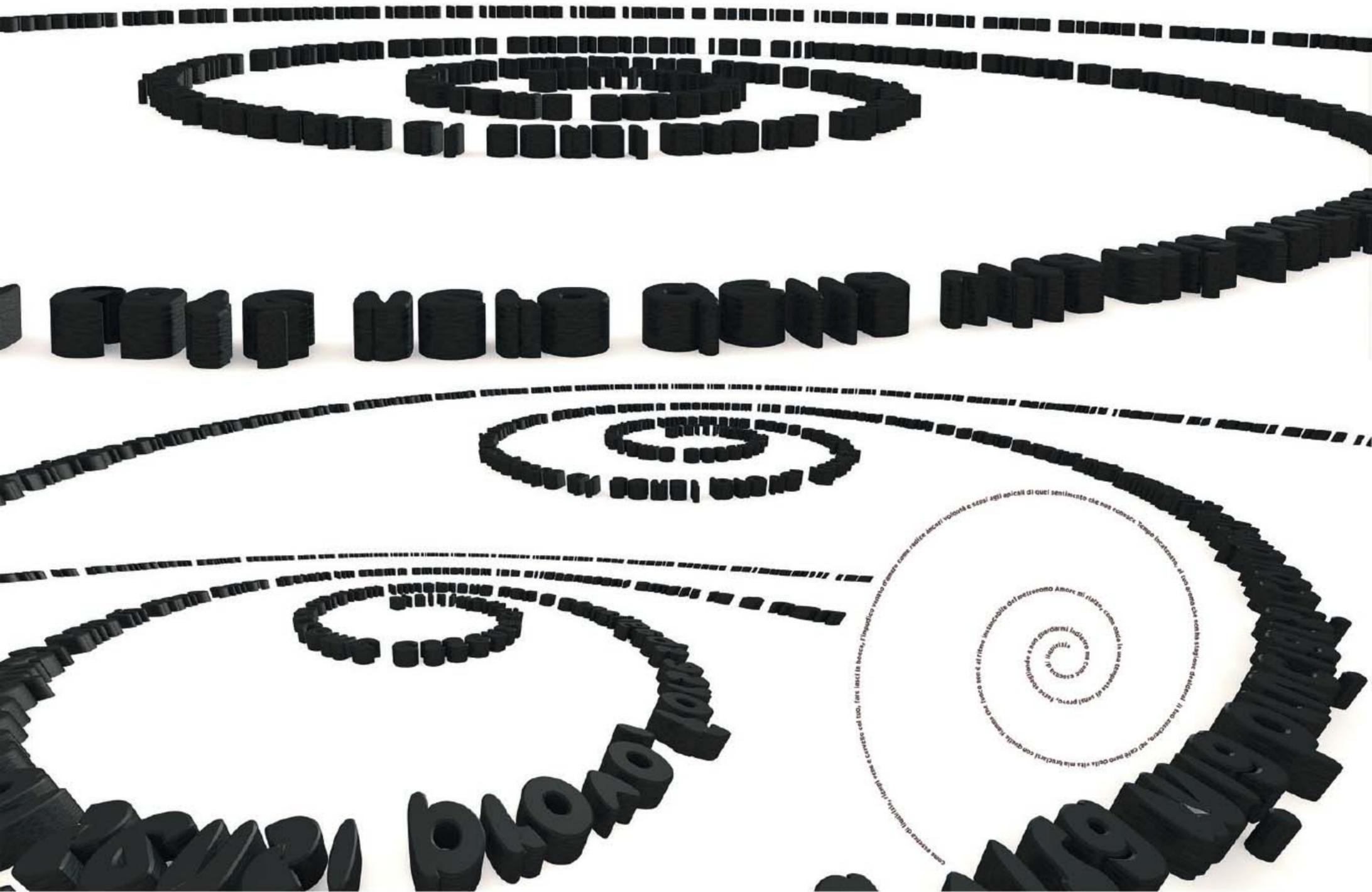
Alessandro Crusco
Opera multimediale

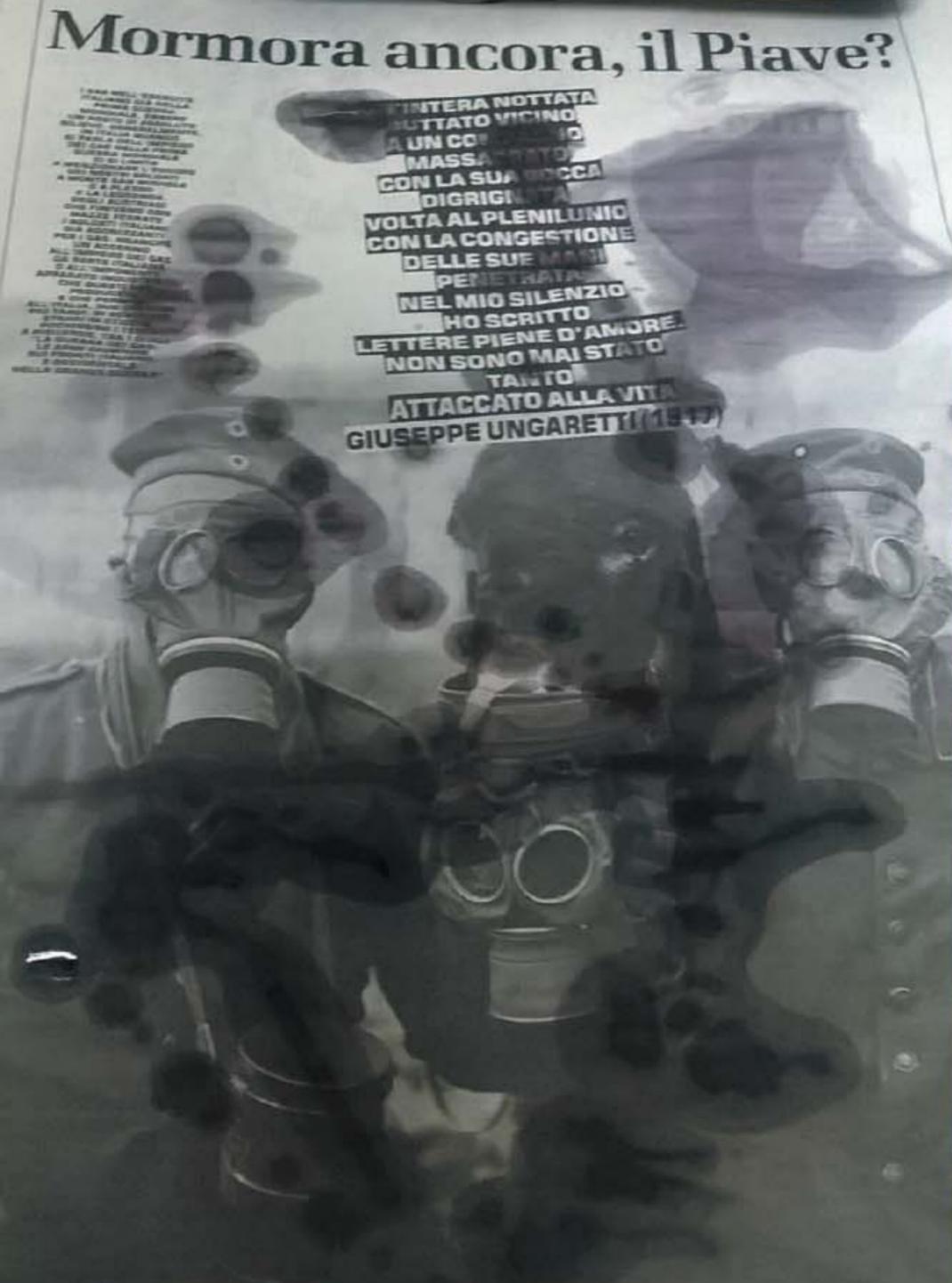
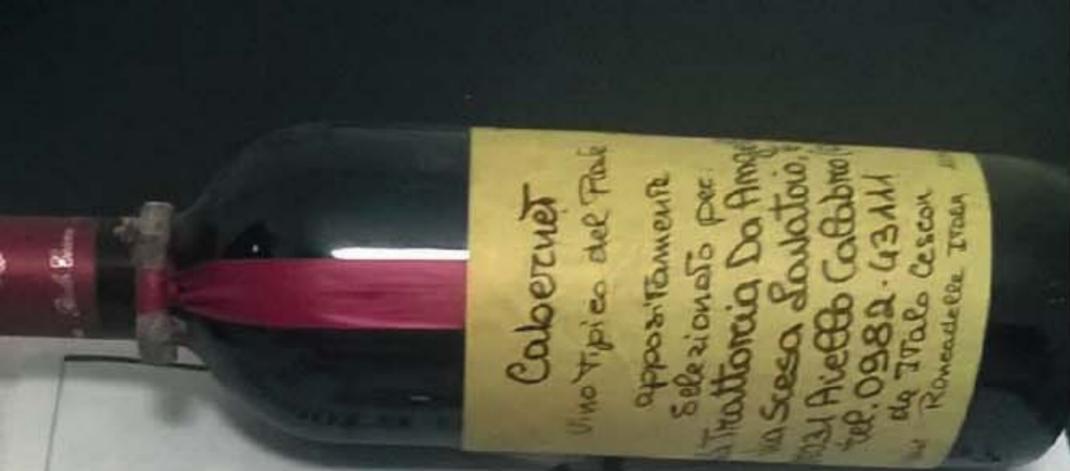


EQUAZIONI LIQUIRIZIE EMERGONO DAL NERO MARE ROSSANESE

Liquirizia: pianta erbacea perenne delle leguminose papilionacee (*Glycyrrhiza glabra*); le radici sono soprattutto usate per preparare il succo di liquirizia, costituito dal loro estratto acquoso che forma una massa semisolido foggabile in varie forme. Questa caratteristica di malleabilità ha sempre ispirato delle forme sinuose e fluide. Questa pianta inoltre ha forti legami tra il mediterraneo e l'oriente, venne importata sulla costa ionica calabrese dalla Grecia, poiché qui trovava il clima ideale per crescere. Magna Grecia si associa con evoluzione, matematica e in forme

matematiche e le funzioni matematiche si possono concretizzare in grafici: parabole, spirali, etc. Ecco perché la mia scelta di adattare un testo, una poesia, basata su questa pianta e scritta da Ignazio De Michele a dei grafici matematici. L'elaborazione è avvenuta tramite software di modellazione tridimensionale, dal quale sono state estrapolate delle visuali, poi sovrapposte in post produzione per ottenere un effetto di estremo grafismo.

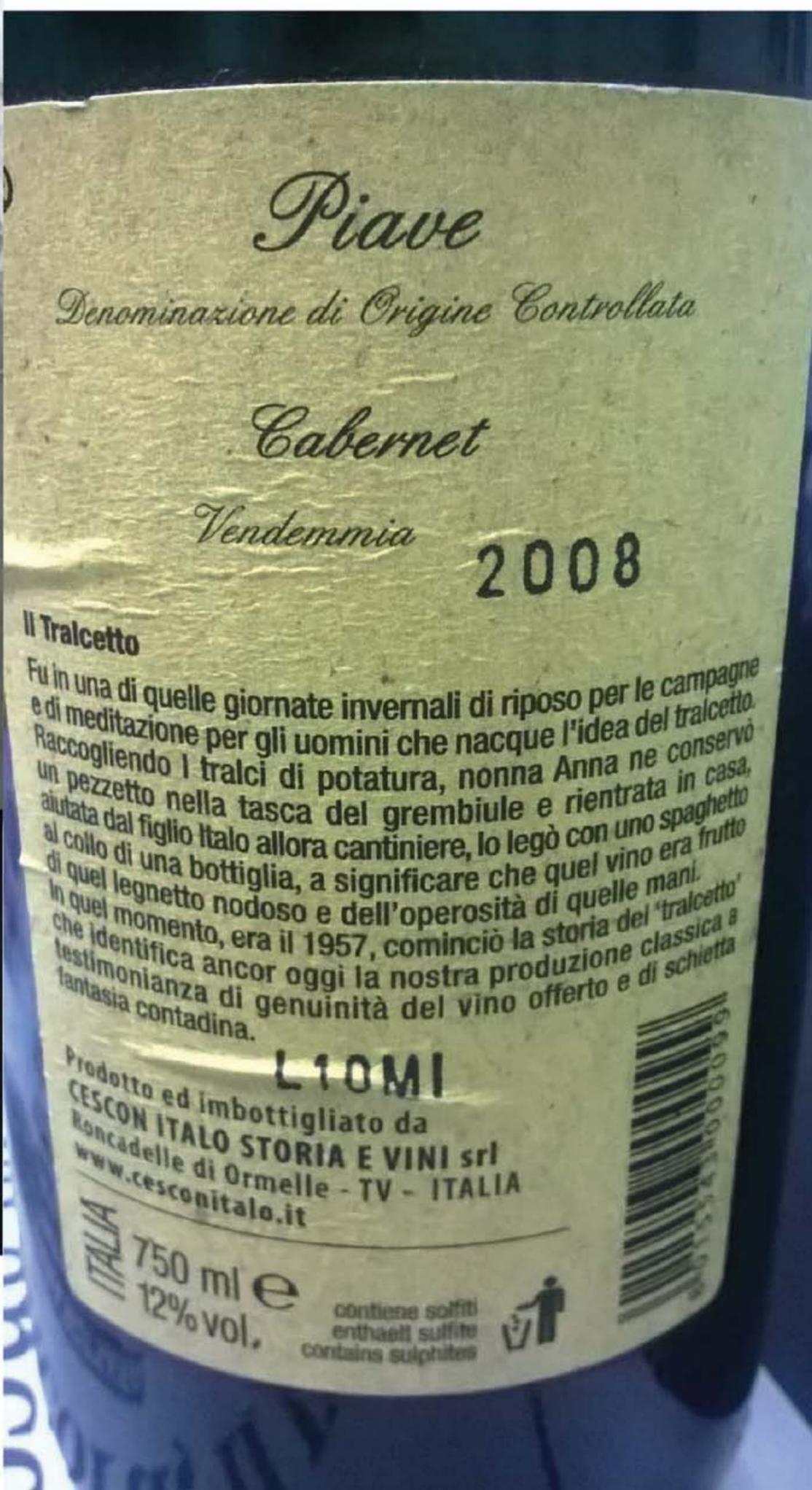




ITALO
Tommaso Caporale
Installazione



Il tralcetto di Piave e la potatura della vita.





PELENERA
MINIMAL COCKTAIL

Via Rossini, 70 - Rende (CS)
Tel. 347 118 8267





EL MOJITO ALMA CUBANA

Piazza dei Valdesi, 4/C - Cosenza
Tel. 0984 22393 - 349 260 2793







"THE ITALIAN HERITAGE: L'AMERICA DEGLI ITALIANI.
Da Ellis Island alla Little ITALY"

Giovanna Jenny Tenuta
Fotografia e Scrittura

"L'America esiste. Esiste eccome! È una terra lontana. Oltre l'Oceano. Distante dall'Italia nove ore di volo attorno al globo terrestre. Un viaggio lungo, pesante. Per atterrare a NY, porta d'ingresso e centro culturale degli Stati Uniti d'America. Nonché terra promessa e delle opportunità per oltre 25 milioni di immigrati stranieri sbarcati in massicce ondate migratorie per ben due secoli di storia nazionale a stelle e strisce che ha coinvolto intere generazioni.

Da sempre infatti NY è una città di immigrati. Anzi la città di tutti. Dove l'immigrazione ha portato un'insolita varietà etnica. Una realtà che ha rivoluzionato l'esistenza di milioni di persone. Un mondo nuovo che per secoli è stato pensato come promessa di felicità - e lo è ancora per una buona parte dell'umanità. La popolazione di NY è tra le più variegata del mondo sia dal punto di vista culturale che etnico.

Oggi l'Italia che lavorava e contribuiva a fare grande l'America non è più racchiusa e rinchiusa a Little Italy, il cuore mediterraneo della Grande Mela e distretto dove la comunità italiana rappresenta un quarto della popolazione distribuita per la maggior parte nel quartiere più esteso e caotico di Chinatown, dove vivono tutti i cinesi che parlano la loro lingua incomprensibile. Anzi, della vecchia Little Italy fondata dagli immigrati italiani nei primi decenni del secolo scorso, oggi quello che rimane è ben poca cosa. Oggi il simbolo dell'italianità appare ovunque, dalla Fifth Avenue in poi.

Dai grandi brands italiani come Rizzoli, Gucci, Versace, Ferragamo, Missoni alla statua di Garibaldi eretta a Washington Square nel 1888 in onore dell'eroe dei Due Mondi, ne sono l'emblema. Il nuovo emigrante italiano è ambizioso e preparato. Ha sostituito la valigia di cartone tenuta insieme con lo spago con una ventiquattre di marca. Gli italiani a New York sono oggi circa un milione, di cui la metà è nata in Italia, l'altra è di seconda, terza o quarta generazione. Ogni anno 15.000 italiani decidono di trasferirsi stabilmente negli USA, a questi si aggiungono 300.000 temporanei, di cui più della metà per affari. Il 58% sceglie NY. Centomila manager ed imprenditori fanno la spola tra New York e l'Italia, vengono chiamati "emigranti part-time", "pendolari di lusso" o "sometime New Yorkers". Il Paese deve molto al sacrificio di gente sana e all'impegno da esse profuso nel mondo del lavoro dove si conquistava il pane lavorando in silenzio, con rispetto e abnegazione. Un modello per il Nuovo Mondo.

A differenza degli emigrati di altre etnie (tedeschi, irlandesi e scandinavi), gli italiani che arrivarono negli Stati Uniti passando attraverso Ellis Island all'inizio del secolo scorso, erano talmente privi di mezzi e in maggioranza analfabeti. Sebbene la società americana fosse a volte crudele e il lavoro estremamente duro, i nostri emigrati non si scoraggiarono. La famiglia era la solida base della loro forza. Grazie alla famiglia e alla comunità di compaesani riuscirono a sopportare difficoltà e discriminazioni e un po' alla volta si inserirono nella vita americana. Attualmente negli Stati Uniti ci sono cittadini di origine italiana che rivestono prestigiose cariche istituzionali come sindaci, governatori, senatori e ministri. E quegli stessi italiani che cercavano un domani migliore in America oggi a NY si sentono a casa. Come il sig. Umberto, discendente di immigrati italiani di ultima generazione dal Nord Italia negli anni '50 e proprietario di uno store di souvenirs sulla 206 strada della Fifth Avenue, nel cuore di Manhattan.

Ma in queste centinaia di storie e migliaia di nomi, famosi e sconosciuti, ripescati fra le storie di sei milioni di italiani che passarono in un secolo al vaglio di Ellis Island, quel che sorprende è che l'Italia, una volta varcato l'oceano, abbordate le coste scoperte da un italiano e battezzate da un altro, diventa un lampo color nostalgia, sogno e mito, mentre l'America diventa casa, vita, tutto. Nella Little Italy.

Nel Paese che pensa di aver scritto Pinocchio e inventato la pizza ci si può sentire, alla fine, solo americani, con la mano al cuore davanti alle stars & stripes. Io ho cercato di comprendere ed immortalare questo sconfinato ed affascinante paese attraverso i suoi volti, i suoi miti, le sue leggende. Soprattutto italiane. Da Joe Di Maggio a Rocky Marciano. Da Al Capone a Lucky Luciano. Da Al Pacino a Rodolfo Valentino. Da Sylvester Stallone a Fiorello La Guardia. Quanto imponente e grandiosa, immensamente potente sembra questa città dall'aereo oppure attraverso la sua storia e il suo presente, il suo sogno, le sue ombre, la sua realtà, talvolta anche il suo futuro. Ma con le parole non comprenderò mai New York.

E neanche ci penso più a comprendere questa città. Mi disciolo in lei, parole, immagini, sapere, attese non mi servono a nulla. Verificare che siano vere o fasulle è privo di senso. Non è possibile nessun confronto con le cose presenti. Esistono in un altro mondo: sono là. Ed io guardo e guardo ogni cosa, piena di meraviglia e stupore come un cieco che ha riacquistato la vista."

// I nomi delle immagini, dalla prima in alto e con lettura da sinistra verso destra, sono: BAR CAFFÈ ROMA, CENTRO DI RISTORAZIONE ITALIANO, ITALIANI DI NY - SIG. UMBERTO, LA STORICA LITTLE ITALY, MAFIA ITALIANA A NY, PAESANO DI MULBERRY STREET, PIEMONTE - PRODUZIONI, PIEMONTE SPECIALITÀ, TAVOLA CALDA DA ANGELO'S, TIPICI VOLTI ITALIANI ALLA LITTLE ITALY, UFFICIO IMMIGRAZIONE, SALA DI REGISTRAZIONE, PARTONO I BASTIMENTI, PARTENZE, LA LUNGA ATTESA, ISPEZIONI MEDICHE, IL POPOLAMENTO D'AMERICA, BAMBINI OSPEDALIZZATI, ATTRAVERSO IL PASSAGGIO D'AMERICA, ADDII E TRAVERSATE.

“Albero Cervello”



F
Ferris

“Con i mattoni si costruisce, grazie alle radici si cresce” (Susanna Tamaro).

Diverse analogie esistono tra le radici dell'albero e quelle dell'uomo: la radice dell'albero assorbe acqua e minerali dalla terra e lo alimenta, compie processi di simbiosi, come nutrirsi di veleno per liberare aria pura, depurando così l'ambiente in cui vive. Ma la radice serve anche per ancorare e consolidare l'albero che essa stessa ha generato, permettendogli di resistere alle intemperie e di favorire la stabilità del terreno stesso, impedendo frane e smottamenti.

Come spesso accade, la Natura ci insegna e ci spinge a riflettere, mediante le affinità che esistono fra essa e l'uomo.

Come una pianta si nutre dalle sue radici, così anche l'uomo si nutre dalle sue radici.

La radice trasferisce all'albero sostanze dalla terra in cui nasce, contribuendone alla vita, allo sviluppo e alla sua bellezza, e infine, i gustosi frutti, non sono altro che l'effetto del sapiente lavoro delle radici. Così sono le nostre radici: la Cultura nel suo senso etnico più ampio, con la sua istruzione, la sua conoscenza, il suo contesto sociale, la sua credenza religiosa e morale, la sua arte, la sua famiglia, la sua storia, la sua tradizione e la sua lingua, forma la coscienza e la personalità di ognuno di noi, rendendoci portatori unici di una personalità che si alimenta per tutta la vita dalle sue radici.

Così come per un albero, la stabilità di ogni uomo è sostenuta dalle nostre radici culturali, divenendone fondamento e luce per la nostra vita e per le nostre menti.

Ma, ahinoi, nella nostra mediocre quotidianità, viene pericolosamente promossa l'idea del pensiero unico, che annichilisce qualsiasi cultura, anche quella più illuminata. I media propongono modelli da seguire, e i temi proposti sono sempre uguali: materialismo, profitto, successo, potere, appariscenza e divertimento, innestando nelle nuove generazioni il seme dell'idiozia e del convenzionalismo. Televisione, cinema e giornali, come direbbe il filosofo Chomsky, ci fanno credere che “sia di moda essere stupidi, volgari e ignoranti”.

Un albero non può scegliersi il terreno dove piantare le sue radici, dove nascere e crescere. Diversamente, noi essere umani, possiamo scegliere dove piantare i nostri figli.

Una cultura scolastica evoluta è in grado di fornire una qualità di vita superiore e diversificata.

E così, come la radice di un albero modifica il terreno migliorandolo, anche le radici sociali dovrebbero migliorare noi e la società in cui viviamo. Menti illuminate possono generare benefici per se stesse e per l'intera comunità, proprio come le radici degli alberi che hanno proprietà curative, non alimentano solo l'albero stesso, ma offrono cura e sollievo anche agli esseri umani che ne fanno uso.

Sarebbe auspicabile che l'uomo traesse una morale dalle attività della radice, promuovendo solidarietà, fratellanza, fiducia, pace, uguaglianza, come beni indispensabili per fare edificare se stesso e i suoi simili. Questo era alla base del principio enunciato da Gesù nel vangelo di Matteo, che rivolgendosi ai suoi discepoli disse: “voi siete il sale della terra” (Cit. Matteo 5:13).

L'uomo si comporta come se non dipendesse dal resto dell'umanità, ma la nostra società, che lo capiamo o no, è come una foresta, che a prima vista ci appare come un insieme di alberi vicini ma separati, ma in realtà, sotto la terra, le loro radici sono intrecciate in un caldo e vigoroso abbraccio.

RADICI
Francesco Ferrise
Resina e radici







La regina

L'opera è una parure composta da corona, collana e bracciale in alluminio, perline e ovviamente lei... la regina... la liquirizia. La liquirizia intesa come regina di Calabria, fiore all'occhiello della nostra regione. A tal proposito per esaltare il senso di regalità dei gioielli e accentuare il valore simbolico dell'elemento principale è stato eseguito uno shooting fotografico in piena natura, in cui la modella impersonifica una regina arrivata dal glorioso passato dell'epoca bizantina con in mano delle radici, in riferimento anche alle radici storiche del territorio dal quale proviene la famiglia Amarelli: Rossano, capitale dei possedimenti bizantini in Italia. I gioielli infatti pur essendo gioielli moderni, pezzi di arte contemporanea, guardano nello stile rivisitato proprio al periodo storico sopra citato. Nero intenso, argento e colori perlacei danno vita ad intonazioni cromatiche forti, di grande impatto visivo ma ben calibrati tra loro, luci ed ombre eleganti e raffinate. Pezzi unici realizzati a mano secondo tecniche artigianali... questa è l'idea di Pasly questa è la sua visione del gioiello.



THE QUEEN
Pasly Art Design - Pasqualina Tripodi
Gioiello contemporaneo



Foto_ Andrea Perrone, modella_ Isabella Ritacco,
location_ Rifugio Il Biancospino.



Non nasconderti dietro le tue
RADICI... AMALE

ho voluto lanciare questo
messaggio date le nostre dif-
ficoltà di "COMUNICAZIONE",
troppo spesso ci nascondiamo,
o neghiamo, le nostre origi-
ni... a volte per vergogna, a
volte per pregiudizio, troppo
spesso per ignoranza...

Un popolo che non ha RADICI
non ha FUTURO.

Valorizziamo il nostro TERRI-
TORIO, la nostra CULTURA, le
nostre RADICI e solo allora
avremo un FUTURO.

Paradossalmente le nostre
RADICI sono tra le più nobili
al mondo, "oscurate", voluta-
mente, dalla massoneria e dai
poteri forti (date le poten-
zialità della nostra TERRA).

ALTER EGO
Gabriele Tolisano
Fotografia



Ho utilizzato la POLVERE di LIQUIRIZIA per rappresentare la NOBILE TERRA CALABRESE, proprio quella che ha dato vita a una STORIA fantastica ma PARADOSSALE... la nostra...

Ricetta creativa:

Radici di LIQUIRIZIA non lavorate (prese in prestito da Fabiola CS); bastoncini di LIQUIRIZIA (acquistati presso Amarelli Licorice SHOP Rossano); polvere di LIQUIRIZIA (acquistata presso Amarelli Licorice SHOP Rossano); un po' di fantasia; tanta meditazione; tanto lavoro ma soprattutto "RETE" e "IO" creativi di cui mi cirondo.

Ci attende un futuro meraviglioso basta guardare il mondo con OCCHI "DIFFERENTI". Think different.

Special thanks to:

Caterina Cirigliano (che mi ha fatto da modella), Redazione "super energetica" di RIVISTA LIQUIDA (per avermi sopportato). Tutte le persone che la pensano in modo "DIFFERENTE"... (che mi trasmettono tanta energia). Solo la BELLEZZA potrà salvarci (per avermi ispirato). Tutte le persone che credono in me.

@gabrieletolisano.com

AZIENDE

ABBONATE



CROSSMEDIA

Ad oggi LIQMAG non riceve finanziamenti pubblici di alcun genere. Pertanto l'Associazione Culturale CROSSMEDIA, editore della Rivista Culturale LIQMAG, ringrazia i partner privati che sostengono il progetto non-profit. Solo grazie al loro contributo è possibile trovare e leggere LIQMAG, in luoghi selezionati all'interno del nostro Km 0 e oltre.

ABBONAMENTO LIQMAG + FREE PRESS

ABBONATI e diventa anche tu partner di LIQMAG. Aiutaci a promuovere l'arte e la cultura contemporanea del nostro territorio.

Per informazioni sull'acquisto copie in abbonamento scrivici a

redazione@rivistaliquida.it

liqmag@gmail.com

oppure chiama il

339 723 9129



ALEPSI

LIQMAG N.9 è distribuita in abbonamento in 150 aziende selezionate di Cosenza e provincia: in spazi culturali, sale lettura, biblioteche e musei, in spazi commerciali, negozi di moda e design, alberghi, centri estetici, sportivi e wellness, ristoranti, locali e scuole di danza, musica e spettacolo, associazioni artistiche, culturali, musicali e luoghi affini. Puoi inoltre trovare LIQMAG in vendita al prezzo di Euro 5,00 in 20 edicole e librerie scelte e all'interno di eventi partner con modalità e offerte a prezzi speciali. Inoltre a cominciare dal N.6 (Serie Uno Trimestrale), esclusivamente c/o le aziende abbonate del network, è possibile trovare il nuovo allegato FREE PRESS in formato pocket, stampato in 1800 copie, distribuito nel Km 0 in 150 aziende + eventi scelti + promo + credits. Per ulteriori dettagli scrivici o visita il sito web.

Con un abbonamento minimo di Euro 68,00 iva (4%) inclusa:

> ottieni uno sconto del 15%

> ricevi ogni trimestre 2 copie di LIQMAG + 10 copie dell'allegato FREE PRESS (tot/anno 8 + 40 copie)

> hai in omaggio un'uscita con immagine + descrizione sull'allegato FREE PRESS

E se aumenti il numero delle copie in abbonamento aumentano gli sconti e la visibilità

Che aspetti.

Abbonati subito a LIQMAG!

www.rivistaliquida.it

www.alepsi.com/liqmag

www.facebook.com/liqmag

www.issu.com/liqmag

redazione@rivistaliquida.it

liqmag@gmail.com - 339 723 9129



PUNTI

VENDITA

RENDE # 8 punti

DAM STRUTTURA POLIFUNZIONALE
Zona: UNIVERSITA
int. PRESIDENZA DI FARMACIA

EDICOLA CHIOSCO IANNI
Zona: CENTRO COMM. METROPOLIS
VIA BRODOLINI

EDICOLA CONAD
Zona: COMMENDA
VIA G. VERDI, 40

EDICOLA DEL GIUDICE
Zona: UNIVERSITA
VIA PIETRO BUCCI

EDICOLA GIORDANO
Zona: VILLAGGIO EUROPA
VIA BELGRADO

EDICOLA LA LOCOMOTIVA
Zona: QUATTROMIGLIA
int. STAZ. TRENITALIA

EDICOLA TABACCHI RIV. N. 37
Zona: QUATTROMIGLIA
VIA G. ROSSINI

LIBRERIA CUBOLIBRO
Zona: UNIVERSITA
PONTE PIETRO BUCCI CUBO 24/B

LIQMAG n.9 - RADICE

SERIE UNO TRIMESTRALE DAL n.6 AL n.9 (quarta edizione di quattro)

COSENZA # 8 punti

EDICOLA CHIOSCO CAVALIERE
Zona: TRIBUNALE
VIA CESARE GABRIELE, 86

EDICOLA CHIOSCO VESPA
Zona: PIAZZA BILOTTI
ANG. VIA CALOPRESE

EDICOLA DE BUONO
Zona: VIA ROMA
VIA R. MISASI, 136

EDICOLA DODARO
Zona: COMUNE
C. SO MAZZINI, 80/A

EDICOLA RICONOSCIUTO MARCO
Zona: PIAZZA BILOTTI
SALITA PAGLIARO

IL TEMPIO DELLA MUSICA
Zona: PIAZZA KENNEDY
VIA BISCARDI

LIBRERIA DOMUS
Zona: CHIESA DI S. TERESA
VIA MONTESANTO, 70/A

LIBRERIA UBIK
Zona: P.ZZA XI SETEMBRE
VIA GALLIANO, 4

PROVINCIA # 4 punti

EDICOLA GAMES & SERVICE
Zona: PAOLA (CS)
PIAZZA IV NOVEMBRE, 5

LIBRERIA AURORA
Zona: CORIGLIANO STAZ. (CS)
VIA NAZIONALE, 87

EDICOLA PALMIERI
Zona: SCHIAVONEA (CS)
VIA BARI, 19

EDICOLA TRIPODI
Zona: PAOLA (CS)
int. STAZ. TRENITALIA

continua
con LIQMAG n.9
Serie Uno Trimestrale
esclusivamente
NEL NETWORK ABBONATI
LA DISTRIBUZIONE DEL NUOVO
ALLEGATO FREE PRESS
1800 COPIE
IN FORMATO POCKET
disponibile in 150 aziende del Km 0
promozione + credits
+ eventi scelti +

DIFFUSIONE

ABBONAMENTO e VENDITA

3000 COPIE DISTRIBUITE PER OGNI USCITA
(1200 LIQMAG + 1800 ALLEGATO)

150 AZIENDE ABBONATE // CONSEGNA
3,5 COPIE LIQMAG (MEDIA) PER PUNTO
(TOT. 525) + MEDIA 10 COPIE ALLEGATO
PER PUNTO (TOT. 1500)

20 PUNTI VENDITA // CONSEGNA 5 COPIE
LIQMAG PER PUNTO E RITIRO (MEDIA)
2 COPIE (TOT. 75)

PROMOZIONE

480 COPIE LIQMAG OMAGGIO PROMOZIONE
VERSO NUOVE AZIENDE + CREDITS A COL-
LABORATORI DI REDAZIONE + PARTNER
PUBBLICITARI + EVENTI

60 NUOVE AZIENDE/MESE (MEDIA) OMAGGIO
COPIE LIQMAG (TOT. 180)

150 COPIE LIQMAG OMAGGIO (MEDIA) PER
SERVIZI REDAZIONALI E PUBBLICITARI
PER OGNI USCITA (TOT. 150)

50 COPIE LIQMAG OMAGGIO (MEDIA) PER
EVENTI/MESE PER OGNI USCITA (TOT. 150)

WEB

43842 PAGINE VISTE DAL N.0 AL N.6
PUBBLICATO NEL MESE DI GENNAIO 2015

+1514 IMPRESSION ON LINE TRAMITE
WWW.ISSUU.COM/LIQMAG AL 15/03/2015

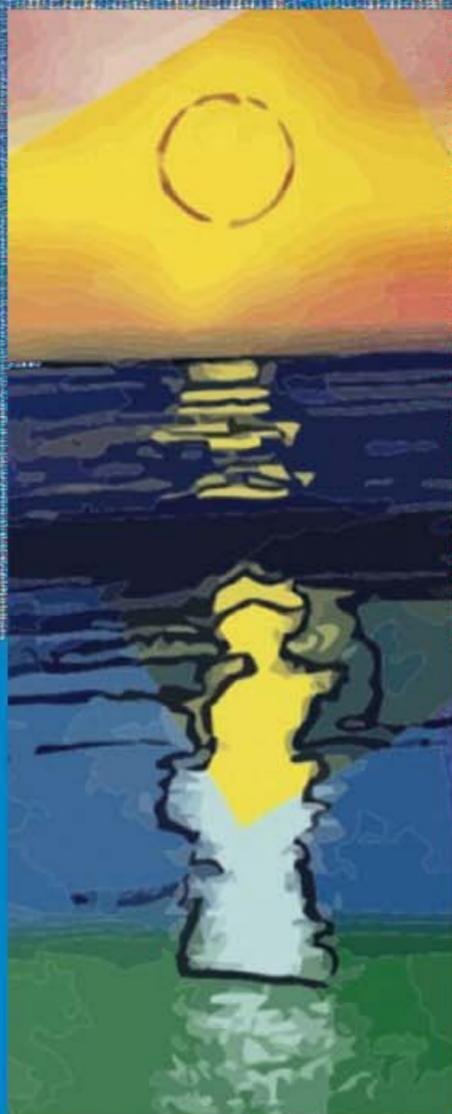
LE COPIE DI LIQMAG NON ASSEGNATE SONO
MESSE IN VENDITA. QUELLE RITIRATE DALLA
DISTRIBUZIONE VENGONO RIASSORBITE IN PRO-
MOZIONE COSI' COME LE COPIE DELL'ALLEGATO
NON DISTRIBUITE AL NETWORK. CONTESTUALMEN-
TE ALLA PUBBLICAZIONE CARTACEA DELL'ULTIMO
NUMERO DI LIQMAG (EDIZIONE LIMITATA) VIENE
PUBBLICATO SU ISSUU IL NUMERO PRECEDENTE.

INK KAOS TATTOO

**Tatuaggi Piercing
Trucco Permanente**

**Marco Prestigiacomò
cell. 338 6965165
Quattromiglia di Rende
via Alessandro Volta 66 i (CS)**

 **INK KAOS tattoo**



Ferrise
Pavimenti d'autore

COSENZA - Centro
Via G. Mancini, 142/D
Cell. 329 415 2935

PAVIMENTI IN RESINA E PARQUET, PORTE E VETRATE ARTISTICHE

www.ferrisepavimenti.it

Stavo camminando tra i corridoi del tempio meditando sul mio posto tra gli dei, visto che non ho particolari capacità, quando un rumore catturò la mia attenzione...



Seguii quella che poteva essere la direzione di provenienza e vidi degli Oratori maneggiare la KHIAVE.



La khiave chiude l'enorme porta della CUPOLA, il luogo dove mia madre medita per il destino di tutti.

In quel momento l'oratore anziano ha la responsabilità di custodirla. Se nessun segnale dall'allarme era suonato allora qualcosa di terribile stava succedendo.



Dovevo fare qualcosa, dovevo pensare in fretta e agire.



Mi ricordai di uno sei doni di mia madre, un oggetto bellissimo. Una spilla che avrei potuto usare anche come collana Sali e scendi.



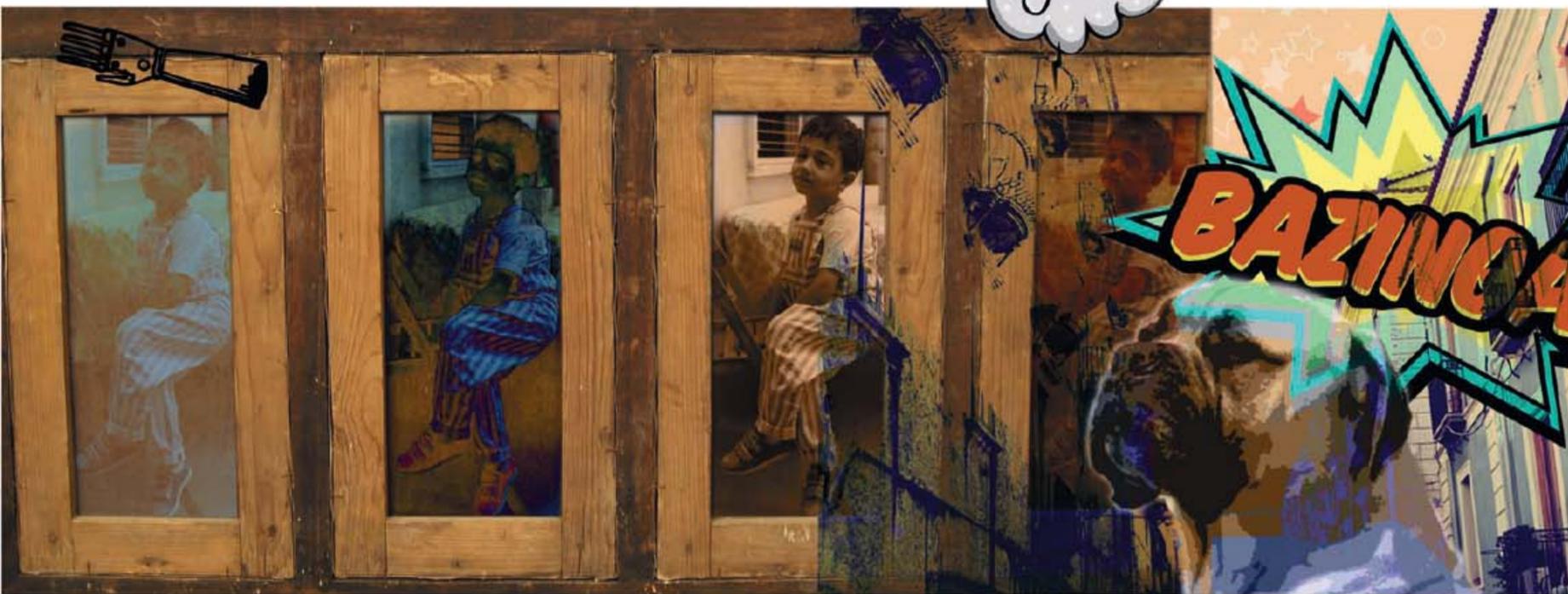
La particolarità di questo oggetto era il filo avvolgente molto lungo, sembrava non finisse mai. Io la usavo anche per concentrarmi giocherellandoci come gli umani con i loro yo-yo



"IL PICCOLO MAESTRO VINCENZO A LAVORO NELLO STUDIO DI ZIO MASSIMO"



PUFFF!



Conosco Vincenzo da quasi due anni, mi raggiunge in macchina sotto il sole di giugno, sembra spossato dal caldo. Preparo il caffè.

***Porta la barba arruffata, lunga, folta. Hipster?
No, come zio Massimo (Max Marra, pittore)***

So che tuo zio Max è stato importante nel tuo approccio all'arte.

Sicuramente zio Massimo ha cercato di stimolare la mia creatività fin da piccolo, dimostrando di aver fiducia nelle mie capacità. In lui ho sempre trovato un approccio all'arte più maturo e tecnico a cui far riferimento. La mia barba, come la sua credo, è libertà, sicurezza, a volte anche una maschera. (sorride)

Dopo il diploma alla Scuola del Fumetto di Milano sei tornato a Paola creando un'etichetta indipendente "Mad Monkey Studio", pensi di restare?

Ho studiato con professionisti a Milano e aver avuto diversi riconoscimenti mi dà fiducia nel mio lavoro. Credo che l'arte qui si possa fare ma viene bistrattata, c'è cattiva informazione e formazione. Penso che tra non molto mi allontanerò dall'Italia, qui c'è uno spazio minimo per gli artisti ed io voglio vivere di quello che so fare, mangiando arte.

Dai fumetti ai tatuaggi "senza passare dal Via!".

Mi piace fare tatuaggi, è sempre arte (quando viene capita). Mi piace poter raccontare una storia, un ricordo con una sola immagine, il lavoro di tatuatore credo sia coadiuvante a quello di fumettista, quando rompere il foglio bianco diventa difficile. Mi aiuta ad essere più istintivo e sicuro di iniziare qualcosa senza conoscerne la fine, con i tatuaggi non puoi sbagliare.

Il tuo Bullmastiff si chiama Birillo, come quello di Sylvester Stallone sul set di Rocky, una tua passione. Si nota una certa influenza americana nella scelta stilistica dei tuoi fumetti, è così?

Sì, decisamente Comics americano. Fin da piccolo sono stato bombardato dai B-movie e action movies anni 90, senza tanto spessore. Certo Sly è uno dei miei idoli.
Fa caldo, andiamo al mare?

La fuga di Ophelia
Capitolo II - due parole su "RADICE"

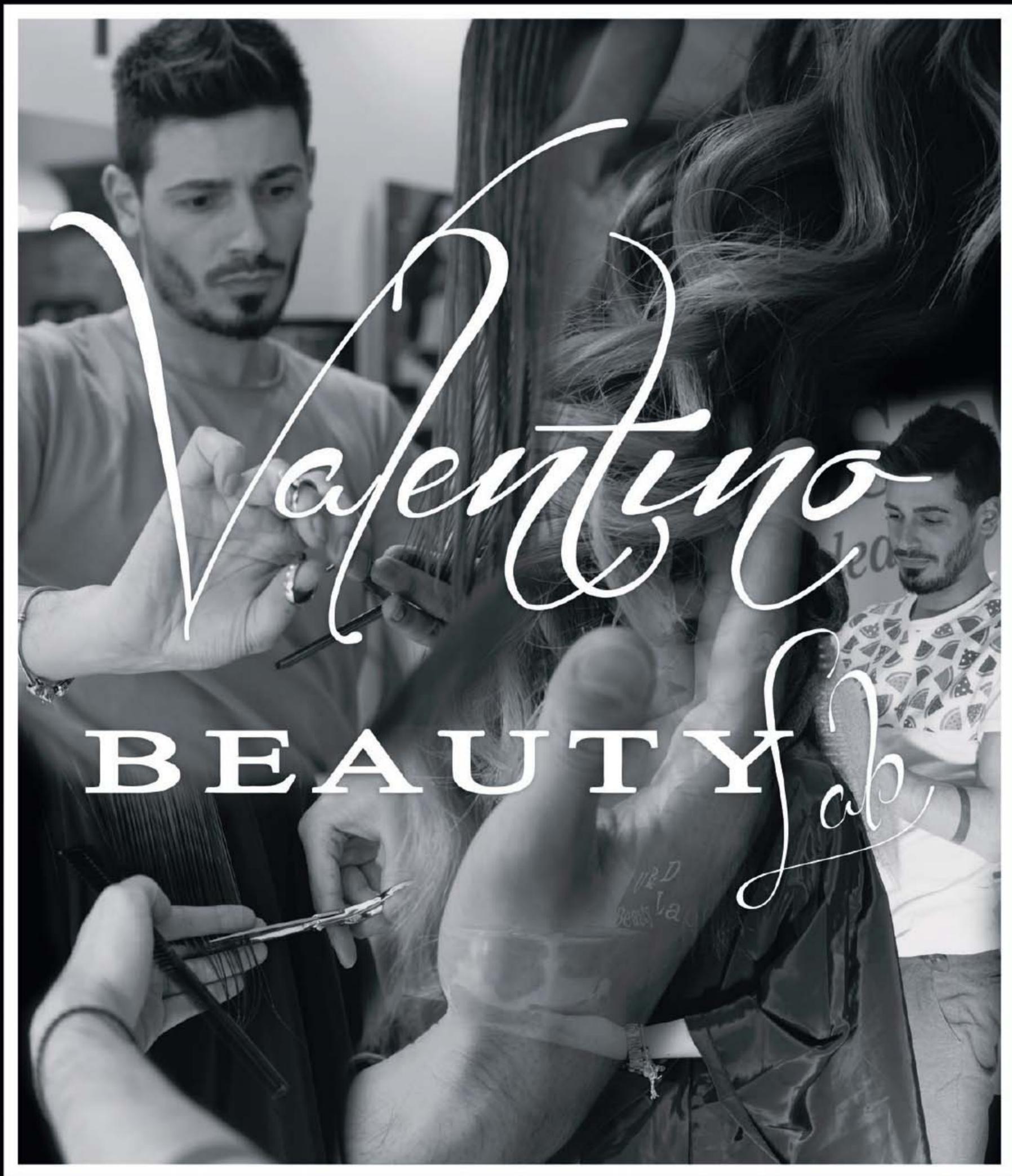
Radice è un numero particolare, oltre a seguire il percorso di Ophelia svela perché fugge dagli Oratori e mostra altre due realtà del mondo in cui vive e agisce la nostra eroina. Un'ennesima Cosenza parallela, fatta da polvere, mercati all'aperto e con l'aria intrinseca degli odori di spezie.

Ophelia scappa, si nasconde e intanto ricorda quando tutto ha avuto inizio tra i corridoi del palazzo reale di ARKHE', il mondo da cui viene. Il complotto degli Oratori, il recupero con astuzia della KHIAVE, e l'inizio della fuga...

A seguirla attraverso i portali c'è sempre il piccolo Petauro dello zucchero.

Marco Serravalle

// Il secondo episodio "RADICE" de La fuga di Ophelia è disponibile sull' allegato FREE PRESS a LIQMAG "Guida ai punti sensibili nel Km 0" distribuito in formato pocket in 150 aziende abbonate della provincia di Cosenza e oltre.



Valentino
BEAUTY Lab

www.valentinocarbone.it

Via Panebianco n° 159 • Cosenza
(complesso Molino Bruno)
Tel. 0984.016676

Noi siamo la radice della bellezza. Bello sarebbe. Due pagine di editoriale di questa decima edizione di LIQMAG che restano bianche. Ci vuole coraggio, come per fare qualsiasi cosa che sia visione di ciò che desideriamo. Quello che gli americani chiamano mission: il modo, le tecniche e quant'altro di utile a raggiungere la realizzazione del sogno.

Noi siamo la radice della bellezza. Hanno fatto di tutto per sporcarci, corromperci e cambiare la sintonia che abbiamo con le stelle, con la natura, con noi stessi. Non ci sono mica riusciti. Oggi ci provano con il software. Con le dipendenze da alcool e nicotina non gli è andata troppo bene. Certo ne hanno mietuto di vittime ribelli negli ultimi cinquant'anni con questi sistemi da propaganda militare. Ma oggi l'opposizione maggiore ce l'hanno in casa. Hanno creato il mito del terrorista culturale quando altro non è che un artista rivoluzionario, come Cristo d'altronde. Solo che ancora nessuno - a quei tempi - aveva avuto l'idea dell'anti-terrorismo satellitare. Sembra che non ci fossero ancora i mezzi. Vai a sapere.

Noi siamo la radice della bellezza. Deflorare a fini mistici e nel nome della scienza. Sostituire le cellule morte. Quello che fa l'organismo in un moto perpetuo, fino alla morte. Mangiamo animali, beviamo alcool e fumiamo nicotina. Com'è difficile cambiare le abitudini, antiche e sacrosante. Riti e tradizioni tramandate da famiglia in famiglia. In un momento di lucidità ci accorgiamo che stiamo assumendo veleno, ma chi se ne frega, la vita va vissuta fino in fondo. Certo che il piacere nell'uccidere animali, alterare la percezione della realtà e procurarsi il cancro non lo capirò mai.

Noi siamo la radice della bellezza. Vivere in armonia con gli animali e con la natura con la mente lucida e in piena salute fisica. Che brutta roba, vero? La vita di oggi è altra cosa. Serve avere un'automobile, uno smartphone, bere alcool in modo abbinato al proprio look - assumere droga e sfoggiare vanità - fare sesso a cazzo di cane, trascorrere molto tempo in ambienti virtuali, avere un'attività lavorativa che ci differenzi dalla massa che inevitabilmente ha un'attività lavorativa per individuo, simile a se stessa:

omologazione consapevole ma poco lucida tra la vita vera e la trama di qualche centinaio di film. Situazioni reali in cui non capisci bene se sei tu o sei quello che ad un certo punto della storia deve fare quella specifica battuta e la cosa straordinaria succede quando l'altra comparsa di fronte a te riconosce il film che stai citando e ti risponde con la contro battuta esatta.

Noi siamo la radice della bellezza.

A volte, in momenti di lucidità come questo (sempre che questo sia un momento di lucidità), mentre scrivi sulla solita tastiera senza un tasto, salvi il file ripetutamente perché hai paura che possa andare persa la consapevolezza di quello che scrivi nel momento che avviene. Ma non c'è contemplazione. C'è un software, un hardware e tu in mezzo. Il tuo corpo che dialoga con l'hardware e la tua mente che si confronta con il software, ormai rispondente ai comandi che riceve sul come comportarsi per aumentare la performance. Avrei voglia di fare come In to the wild, andare via ad un bel momento e vivere quello che trovo.

Noi siamo la radice della bellezza.

Il mantra è un'altra di quelle cose che non mi appartiene. Eppure, se penso alla ripetizione di una certa frase, che questa avvenga nella mia mente o fuori dal corpo, tramite la voce o anche con altre persone, penso a mantra. Che bella parola. E magari vado su google e la cerco ed entro in un viaggio di conoscenza della filosofia indiana e di cose rituali e parole e modi di percepire la realtà e la natura che boh. Ecco, che boh, per quanto sia un'espressione errata formalmente, grammaticalmente e quant'altro, è molto più vicina alla mia identità culturale di mantra.

Noi siamo la radice della bellezza.

Ed il corpo di mia madre invecchia mentre la mente rimane fervida. Un giorno avevo un fastidio in bocca e con la lingua stavo lì a cercare di buttarlo fuori. Inizii a farmi male e così mi improvvisai stregone e cercai rimedi al dolore. Avrei potuto chiedere alla vecchia signora che abita due case più in là e che ogni tanto esce con la sua sedia a prendere il sole. Avrei potuto chiedere a quel signore solo, che coltiva quelle belle rose in quel suo piccolo giardino, vicino alla casa della vecchia signora. Avrei potuto chiedere a mia

madre e invece no. Sono andato su google ed ho letto cose scritte da perfetti sconosciuti. Non che, per il fatto di essere sconosciuti, bisogna averne paura o dubitare o addirittura diffidare dei loro rimedi. Ma insomma, il rimedio che mi capita a tiro - tra i super personalizzati geo-filtri di google che mi conoscono meglio di mia madre è l'aglio, come anestetico, antidolorifico e con altri poteri incomprensibili ai più. Mi convinco e decido di usarlo.

Noi siamo la radice della bellezza.

Quando, dopo un po' che lo tenevo in bocca decido di toglierlo, insieme viene via il dente.

Noi siamo la radice della bellezza e possiamo restare radice o trasformarci. Quello che siamo lo avvertiamo ogni giorno, quello che possiamo diventare lo intuiamo soltanto. Non sappiamo se abbiamo solo questa vita ma ogni giorno è diverso e siamo noi a decidere. La nostra vita è connessa alla natura e per quanto rispetto abbiamo per i nostri simili non siamo obbligati verso nessun uomo che ci induca a credere questo.

La radice dell'appartenenza ci costringe a terra ma con lo sguardo possiamo cogliere il mondo nel quale torneremo (insieme a tutta la memoria che siamo in grado di contenere).

Mi chiamo Davide



Piorgiorgio Greco / Pi Greco Alepsi



Foto Pi Greco Alepsi



ARTE E CULTURA CONTEMPORANEA A KM 0

Rivista periodica trimestrale in EDIZIONE LIMITATA (Prezzo Italia € 5,00).

LIQMAG numero NOVE. Servizi redazionali chiusi il 18 giugno 2015. Stampa giugno 2015. Tiratura di 1200 copie + Allegato FREE PRESS di 1800 copie.

LA RIVISTA CULTURALE LIQMAG È ISCRITTA ALL'ALBO SPECIALE DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI DELLA CALABRIA ED È PATROCINATA DALLA PROVINCIA DI COSENZA, DAL COMUNE DI COSENZA E DAL COMUNE DI RENDE.



PROVINCIA DI COSENZA

COMUNE DI COSENZA

COMUNE DI RENDE

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI COSENZA

DIRETTORE RESPONSABILE

Piorgio Greco
 Direzione creativa, comunicazione e marketing,
 progettazione e grafica editoriale.

RADICE

Contenuti

Alessandro Crusco, Angela Tiesi, Anna Lauria, Francesco Ferrise, Gabriele Tolisano, Gianmaria Comito, Giovanna Jenny Tenuta, Giuseppe Caputo, Giuseppe Pastore, Luciano Pavesi, Marcella Ferrise, Marco Cosenza, Massimo Melicchio, Pasqualina Tripodi, Pi Greco Alepsi, Stefania Sammarro - Ania Lilith, Tommaso Caporale, Veronica Pinelli, Vincenzo Raimondi.

Ringraziamenti

Carmela Turano (placement, promotion), Fabiola Cosenza (contents editor, promotion, account), Sabrina Pietropaolo (assistente di redazione concorso "RADICE").

Redazione

Via C. Carrà III traversa, 26 - Rende (CS)

Web

www.rivistaliquida.it - www.alepsi.com/liqmag
www.facebook.com/liqmag - www.issuu.com/liqmag

Invio files, richieste, info, acquisto copie, abbonamenti, pubblicità, collaborazioni e partnership
redazione@rivistaliquida.it - Mob. (IT) 339 723 9129

Stampa

AGM Srl - Via Timpone di Scifariello - zona P.I.P. 2ª traversa - 87012 Castrovillari (CS)



Edizione
 Associazione Culturale CROSSMEDIA (CS)



Produzione
 ALEPSI - Creative Media Contents (MI)

.....
 La rivista LIQMAG, il nome e il relativo sottotitolo (arte e cultura contemporanea a Km 0), nascono da un'idea di Piorgio Greco. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte della pubblicazione e degli eventuali allegati può essere riprodotta in qualsiasi forma senza l'autorizzazione scritta dell'editore. Agli autori dei contenuti è sempre garantito il diritto di paternità oltre al diritto di proprietà dell'opera originaria quando non espressamente ceduto. I contenuti firmati impegnano esclusivamente gli autori e/o gli aventi causa.

Tutta un'altra cat



Nuova Polo.

Ancora da 10.900 euro.

**Anche con finanziamento anticipo 0,
TAN 0% - TAEG 2,20%.**



Das Auto.

Nuova Polo MPI Trendline 44 kW/60 CV 3 porte da € 10.900 (IPT escl.) Listino € 12.650 (IPT escl.) meno € 1.750 (IVA incl.) grazie al c
da € 227,08. Interessi € 0. TAN 0% fisso - TAEG 2,20%. Imp. tot. del credito € 10.900. Spese di incasso rata € 3 / mese. Costo comun
fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative

Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 5,1 l/100 km - CO₂ 116 g/km.

Volkswagen raccomanda  **EDGE PROFESSIONAL**

egoria.



www.volkswagen.it

 Concessionaria Volkswagen
Chiappetta srl

Sede di Rende:

Via U.Nobile - 87036 (CS)
Tel. 0984404007

Sede di Corigliano Calabro:

C.da Salice SS.106 Bis - 87064 (CS)
Tel. 09831963003

www.chiappettavw.it

Contr. Volkswagen e delle Conc. Volkswagen. Anticipo € 0 con spese istruttoria pratica € 300. Fin. di € 10.900 in 48 rate
Prestazioni periodiche € 4. Imposta di bollo/sostitutiva € 27,25. Importo totale dovuto dal consumatore € 11.075,09. Gli importi
sono disponibili presso le Conc. Volkswagen. Salvo approvazione Volkswagen Financial Services. Offerte valide sino al 30/06/2015.



*Ci sono persone audaci
che progettano il futuro.*

*Tra Viale Principe e Via Alfieri
Rende / CS / IT / World*

